



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università degli Studi di CATANIA
<b>Nome del corso in italiano</b>	Sociologia e servizio sociale ( <i>IdSua:1540763</i> )
<b>Nome del corso in inglese</b>	Sociology and Social Work
<b>Classe</b>	L-39 - Servizio sociale & L-40 - Sociologia
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="http://www.dsps.unict.it">http://www.dsps.unict.it</a>
<b>Tasse</b>	<a href="http://www.unict.it/sites/default/files/files/guida%20dello%20studente%202017-18.pdf">http://www.unict.it/sites/default/files/files/guida%20dello%20studente%202017-18.pdf</a> Pdf inserito: <a href="#">visualizza</a>
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale

## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	PENNISI Carlo
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Consiglio di Corso di Studio
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	Scienze Politiche e Sociali

### Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	CANCIULLO	Giovanna Maria	M-STO/04	RU	1	Base/Caratterizzante
2.	CONDORELLI	Rosalia	SPS/07	RU	.5	Base/Caratterizzante
3.	CORTESE	Michelina	SPS/09	PA	.5	Base/Caratterizzante
4.	DI GREGORIO	Giuseppa	M-STO/04	PO	1	Base/Caratterizzante
5.	GIAMMANCO	Maria Daniela	SECS-P/01	RU	1	Base/Caratterizzante
6.	LANZA	Enrico	IUS/17	RU	1	Caratterizzante
7.	TOMASELLI	Venera	SECS-S/05	PA	1	Base/Caratterizzante
8.	VIGNERA	Roberto	SPS/07	PA	.5	Base/Caratterizzante
9.	BENADUSI	Mara	M-DEA/01	PA	.5	Base/Caratterizzante

<b>Rappresentanti Studenti</b>	Di Maria Alessandra alessandra.dm29995@gmail.com Rapisarda Ylenia rapisardaylenia@gmail.com Rizza Paola pao_r@live.it Iudica Elena elena.iudica@gmail.com Reitano FlaviaMariaRita flaviareitano@hotmail.com Marraro Giuliana giulianamarraro@live.it
<b>Gruppo di gestione AQ</b>	Maurizio Avola Rosalia Condorelli Giuseppa Di Gregorio Rosalinda Gemma Giuliana Marraro Carlo Pennisi Graciela Putrino Ylenia Rapisarda Maria Concetta Scuderi
<b>Tutor</b>	Gina OCCHIPINTI Roberto VIGNERA Michelina CORTESE

## Il Corso di Studio in breve

Il corso di laurea interclasse in Sociologia e Servizio Sociale rilascia due differenti diplomi di laurea triennale nella classe di Sociologia (L40) e Servizio Sociale (L39). Il corso consente di effettuare il passaggio dall'una all'altra classe, con il riconoscimento dei crediti comuni, al momento dell'iscrizione al terzo anno.

03/05/2017

Il numero massimo di immatricolazioni previsto nella classe L39 è di 70 studenti, nella classe L40 di 140.

Le due classi presentano un'ampia base di insegnamenti comuni di area sociologica, giuridica, economica e storica, tali da soddisfare i requisiti di entrambe le classi. Gli iscritti alla classe L39 ricevono inoltre una formazione finalizzata allo svolgimento della professione di assistente sociale, in particolare mediante insegnamenti caratterizzanti e professionalizzanti specifici. Tale formazione consente sbocchi lavorativi in ambito sociale, educativo, assistenziale e consulenziale sia pubblici che del privato sociale.

Gli iscritti alla classe L40 acquisiscono conoscenze in area socio-economica e politologica che consentono ai laureati nella classe di lavorare nella progettazione e gestione dello sviluppo territoriale, nelle organizzazioni di rappresentanza degli interessi (sindacati, partiti, associazioni di categoria) e in ambito comunicativo. I laureati in entrambe le classi ricevono comunque una formazione che li rende capaci di operare in una molteplicità di contesti lavorativi nei settori pubblico e privato, poiché possiedono competenze nell'analisi dei dati, nell'individuazione di bisogni e obiettivi, nel funzionamento delle organizzazioni, nella ricostruzione del quadro normativo essenziale per le attività che svolgono. Inoltre, la formazione ricevuta fornisce ai laureati nelle due classi la preparazione necessaria per proseguire gli studi in un corso di laurea magistrale di indirizzo politico-sociale, economico e comunicativo.

Essi possono altresì acquisire una formazione professionalizzante con l'iscrizione a corsi di specializzazione e a master di primo livello.

Completano il percorso formativo l'acquisizione di competenze linguistiche (lingua inglese in particolare) e informatiche, la possibilità di partecipare a stages, di effettuare tirocini formativi (presso enti o istituti di ricerca, aziende private, amministrazioni pubbliche e organizzazioni non profit) e di effettuare soggiorni presso altre università estere nel quadro di accordi internazionali. I 18 CFU di tirocinio, previsti per entrambe le classi, hanno la finalità di dare alla formazione dei laureati una forte impronta professionalizzante. In particolare, nella classe L39 sono parte integrante dell'apprendimento di principi, metodi e tecniche e organizzazione del servizio sociale correlati al profilo professionale dell'assistente sociale. Nella classe L40 invece sono finalizzati

all'acquisizione di competenze professionali nell'analisi ed elaborazione dei dati, nella comunicazione, gestione e organizzazione dei servizi.



#### QUADRO A1.a

#### Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

Il 14/01/2010 presso i locali della Presidenza della Facoltà di Scienze Politiche si è tenuto l'incontro con gli esponenti delle organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, come previsto nella legge n. 270 del 2004.

Oltre al Preside ed ai Presidenti dei Corsi di Laurea, sono presenti per le parti sociali i seguenti Enti:

- ~ Questura di Catania
- ~ Capitaneria di Porto di Catania
- ~ Amministrazione Penitenziaria. Provveditorato regionale
- ~ Ordine Professionale degli Assistenti Sociali
- ~ Arma dei Carabinieri
- ~ Associazione Nazionale Magistrati
- ~ Tribunale di Catania
- ~ Comunità di S. Egidio

Hanno altresì giustificato la loro assenza le seguenti istituzioni:

- ~ Prefettura di Catania
- ~ Comune di Catania
- ~ Provveditorato agli Studi Catania (CSA)
- ~ Croce Rossa Italiana

Dopo l'illustrazione della nuova offerta formativa della Facoltà di Scienze Politiche, si è sviluppato un dibattito sulle finalità e l'organizzazione didattica relativa agli istituendi corsi di laurea, durante il quale i rappresentanti delle parti sociali, nell'apprezzare il piano dell'offerta formativa della Facoltà, hanno dichiarato la loro disponibilità a collaborare con la Facoltà di Scienze Politiche per migliorare i livelli professionali e gli sbocchi occupazionali dei laureati.

Nel complesso le parti sociali hanno espresso un giudizio ampiamente positivo sulla spendibilità dei corsi di laurea proposti nel mercato del lavoro e sulla possibilità di costituire un partenariato anche per l'organizzazione di stage e tirocini. Si fa presente a tal proposito che la Facoltà ha già stipulato convenzioni con vari enti, tra cui il Dipartimento delle Pari Opportunità, la Guardia di Finanza, il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, il Ministero dell'Interno, la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione locale, la Croce Rossa Italiana.

#### QUADRO A1.b

#### Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

17/05/2016

Come è possibile rilevare dalla documentazione disponibile nel sito del CdL

(<http://www.dsps.unict.it/Didattica/Corsi%20di%20laurea%20Triennale/Corso%20di%20Laurea%20in%20Sociologia%20e%20Servizio>)

e nel sito [www.lpss.unict.it](http://www.lpss.unict.it), il rapporto con le parti sociali ed il mondo del lavoro è curato costantemente ed in modo relativamente diverso tra il percorso che conduce alla Laurea in Scienze del Servizio sociale e quello che conduce alla laurea in Sociologia. Per entrambi i percorsi, soprattutto a partire dal secondo anno, sono state programmate specifiche attività, insieme con i rappresentanti del mondo del lavoro, per la maggior parte iscritte successivamente nei percorsi di tirocinio. Per Scienze del Servizio sociale l'interlocuzione è avvenuta attraverso gli incontri con l'Ordine nazionale e regionale, i tutor aziendali dei vari enti (Comune, ASP, Aziende ospedaliere, Ministero della Giustizia) dove si svolgono i tirocini ed hanno riguardato sia gli sviluppi della professione sia le loro conseguenze in relazione all'offerta formativa ed alle sue varie articolazioni. Inoltre, la partecipazione del Presidente alla Conferenza Nazionale dei presidenti dei CdL è stata occasione di incontri nazionali su tali problematiche (sviluppi professionali, cambiamenti del welfare, offerte formative di primo secondo e terzo livello) divenute poi oggetto di riflessione del CdL in occasione delle riunioni sul Riesame (<http://www.dsps.unict.it/Didattica/Corsi%20di%20laurea%20Triennale/Corso%20di%20Laurea%20in%20Sociologia%20e%20Servizio> e di relative eventuali azioni).

Per Sociologia, come è rilevabile dalle schede di Riesame (<http://www.dsps.unict.it/Didattica/Corsi%20di%20laurea%20Triennale/Corso%20di%20Laurea%20in%20Sociologia%20e%20Servizio>) i rapporti con il mondo del lavoro sono stati costantemente tenuti attraverso una partecipazione attiva all'Osservatorio provinciale del mercato del lavoro ed il COF di Ateneo, nonché attraverso le iniziative della Conferenza nazionale dei Direttori dei Dipartimenti di Sociologia e dei Responsabili delle strutture didattiche di Sociologia. Tali attività, regolarmente rifluite sulla programmazione attraverso le azioni di Riesame, si sono tradotte anche in specifiche attività offerte in sede di tirocini, sin dal secondo anno, ed in una serie di seminari sugli sviluppi professionali della laurea proposti ai docenti ed agli studenti (cfr. le schede di Riesame - Quadro D4).

QUADRO A2.a	Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
<b>Assistente sociale</b>	
<p><b>funzione in un contesto di lavoro:</b> Assiste e guida individui e famiglie con problemi sociali e lavorativi alla ricerca di soluzioni e per il raggiungimento degli obiettivi connessi; aiuta i soggetti con disabilità fisiche e mentali ad ottenere i trattamenti adeguati; attiva e certifica procedure finalizzate ad ottenere assistenza pubblica per individui e famiglie.</p> <p><b>competenze associate alla funzione:</b> Competenze relazionali nella gestione dell'utenza e capacità di promuovere sinergie cooperative tra diverse aree funzionali. Orientamento al problem solving secondo una schema processuale basato su pianificazione/analisi, esecuzione/azione, controllo/monitoraggio. Conoscenza del quadro normativo e socio-economico di riferimento. Capacità di natura gestionale (archiviazione, stesura documentazione, reporting, ecc.)</p> <p><b>sbocchi occupazionali:</b> Pubblico impiego (ASP, Comuni, Forze di Polizia, ecc.); Aziende private, cooperative e associazioni del terzo settore (comunità terapeutiche, case famiglia, case di cura, ecc.).</p>	
<b>Tecnico del reinserimento e dell'integrazione sociale</b>	
<p><b>funzione in un contesto di lavoro:</b> Fornisce servizi finalizzati a prevenire il disagio di adulti in difficoltà di inserimento sociale e lavorativo, a rimuovere l'emarginazione sociale di bambini e adolescenti, a riabilitare adulti e minori in prigione, in libertà vigilata e fuori dal carcere e a recuperare alla vita attiva adulti scoraggiati o ritirati dal lavoro.</p> <p><b>competenze associate alla funzione:</b> Competenze nella progettazione, gestione e valutazione di attività formative o iniziative di policy. Conoscenza dei meccanismi</p>	

e delle fonti di finanziamento nazionali ed europee per attività di sostegno a minori o altri soggetti in condizioni di marginalità

sociale. Competenza in tema di empowerment e costruzione di gruppi di mutuo aiuto. Competenza nell'analisi del contesto socio-economico e nel profiling del soggetto deviante o in condizione di disagio. Competenze relazionali nella gestione dell'utenza e di gruppi di lavoro.

**sbocchi occupazionali:**

Prioritariamente cooperative e associazioni del terzo settore che operano anche in convenzione con la pubblica amministrazione

### Tecnico dell'acquisizione dell'informazione

**funzione in un contesto di lavoro:**

Assiste gli specialisti nella ricerca e nella acquisizione di informazioni, ovvero applica le conoscenze e gli strumenti esistenti per rintracciare, localizzare e acquisire informazioni utili per specifiche esigenze di imprese o di organizzazioni e per analizzarle, organizzarle e confezionarle in maniera rilevante e significativa per il committente.

**competenze associate alla funzione:**

Competenze nella costruzione di un disegno di ricerca sotto il profilo metodologico statistico. Competenza nel datamining e datawarehousing. Orientamento al problem solving, capacità di pianificazione e organizzazione di gruppi di lavori, flessibilità e capacità di lavoro per obiettivi.

**sbocchi occupazionali:**

Istituti di ricerca;  
Organizzazioni pubbliche, private e del terzo settore (anche attraverso attività di consulenza).

### Intervistatore e rilevatore professionista

**funzione in un contesto di lavoro:**

Assiste gli specialisti nella ricerca e nella acquisizione di informazioni, ovvero conduce interviste strutturate e semi strutturate con questionari e strumentazioni complesse in indagini e rilevazioni totali o campionarie disegnate su basi scientifiche.

**competenze associate alla funzione:**

Competenze metodologiche nell'uso degli strumenti di rilevazione. Capacità relazionali ed empatiche. Capacità di analisi del contesto socio-economico in cui si svolge l'analisi. Competenze in tema di tutela della riservatezza e trattamento dei dati personali.

**sbocchi occupazionali:**

Istituti di ricerca;  
Organizzazioni pubbliche, private e del terzo settore (anche attraverso attività di consulenza).

### Tecnico dei servizi per l'impiego

**funzione in un contesto di lavoro:**

Informa chi cerca lavoro sulle opportunità lavorative disponibili; raccoglie informazioni sulle capacità, sulla formazione, sugli interessi e sulle loro esperienze lavorative; li aiuta a formulare curricula e ad utilizzare gli strumenti disponibili per cercare lavoro; propone le loro candidature ai soggetti che domandano lavoro; li colloca secondo le disposizioni di legge.

**competenze associate alla funzione:**

Competenze nella costruzione di un bilancio delle competenze individuali. Capacità progettuali iniziative formative e di policy. Conoscenze di tipo giuslavoristico e su dinamiche organizzative e processi aziendali. Capacità di stima e valutazione dei fabbisogni. Capacità relazionali con l'utenza. Competenze nell'uso di sistemi informativi dedicati, nell'analisi documentale e nell'attività di reporting indirizzata a stakeholder istituzionali.

**sbocchi occupazionali:**

Servizi pubblici e privati per l'impiego;  
Enti di formazione professionale.

## Tecnico delle pubbliche relazioni

### funzione in un contesto di lavoro:

Assiste gli specialisti nel ricercare, selezionare, raccogliere e sistematizzare materiale pubblicitario favorevole; segue procedure per organizzare e sponsorizzare eventi di particolare importanza e visibilità non direttamente collegati alla promozione pubblicitaria.

### competenze associate alla funzione:

Competenze nella pianificazione media e nella gestione di attività di uffici o eventi stampa. Competenza in tema di relazioni istituzionali con stakeholder rilevanti. Conoscenza dei processi di lobbying e di influenza nei processi decisionali, competenze nella mediazione e facilitazione all'interno di gruppi lavoro o partenariati tra imprese

### sbocchi occupazionali:

Prioritariamente aziende private.

## Organizzatore di convegni, conferenze, esposizioni ed eventi culturali

### funzione in un contesto di lavoro:

Fornisce servizi per l'organizzazione e la gestione di eventi culturali e simili garantendo accoglienza, socialità, fruizione da parte del pubblico.

### competenze associate alla funzione:

Competenze organizzative e gestionali. Orientamento al problem solving e al lavoro per obiettivi. Capacità relazionali nella gestione della clientela. Competenza nella creazione e sviluppo di gruppi di lavoro e nello sviluppo e facilitazione di partenariati con enti e aziende. Capacità analitiche del quadro storico-culturale di un territorio e conoscenze specialistiche sul mercato delle "industrie culturali".

### sbocchi occupazionali:

Strutture ricettive, aziende attive nell'ambito delle pubbliche relazioni e dell'organizzazione di eventi, associazioni culturali.

QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1)
2. Tecnici dell'acquisizione delle informazioni - (3.3.1.3.1)
3. Intervistatori e rilevatori professionali - (3.3.1.3.2)
4. Tecnici della pubblicità - (3.3.3.6.1)
5. Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2)
6. Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate - (3.4.1.1.0)
7. Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)
8. Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)
9. Insegnanti nella formazione professionale - (3.4.2.2.0)
10. Assistenti sociali - (3.4.5.1.0)
11. Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0)
12. Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0)

QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

---

Oltre al possesso di un diploma di scuola media superiore, o di altro titolo conseguito all'estero e riconosciuto idoneo, per seguire con profitto il percorso formativo è rilevante un'adeguata padronanza della lingua italiana, di capacità logico-matematiche, nonché di competenze di base di lingua inglese e di informatica. Per accertare il possesso di tali conoscenze è prevista una prova di ingresso. Tale prova avrà un triplice obiettivo:

- 1) selezionare gli studenti che eccedono il numero massimo di iscritti previsti dal DM 270 per il corso di laurea;
- 2) selezionare gli studenti che accederanno alla corso in Servizio sociale (L39). Infatti, stante la specificità e i limiti dell' offerta di strutture atte allo svolgimento dei tirocini professionali nel bacino territoriale di riferimento, solo un numero limitato di iscritti può essere ammesso al predetto corso;
- 3) accertare eventuali deficit formativi che lo studente dovrà colmare mediante studio individuale o corsi attivati dalla facoltà.

#### QUADRO A3.b

#### Modalità di ammissione

08/05/2017

La valutazione delle conoscenze richieste è effettuata tramite prova scritta che consiste in un test a risposta multipla di 60 domande equamente ripartite nelle seguenti 4 aree: 15 domande su lingua italiana e comprensione del testo, 15 domande su conoscenze storiche, 15 domande su abilità logico-matematiche, 15 domande su competenze e abilità in una lingua dell'Unione Europea (inglese o francese).

Il tempo assegnato per lo svolgimento della prova è di 100 minuti.

La valutazione delle risposte al test (Bando per l'ammissione e l'iscrizione ai corsi di Laurea e di Laurea magistrale a ciclo unico) sarà la seguente:

- risposta corretta: punti 1
- risposta errata: punti - 0,25
- risposta non data: punti 0

Punteggio minimo per l'ammissione senza obblighi formativi: 32 punti complessivi su tutte le materie (8 per ciascuna area)

#### QUADRO A4.a

#### Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea interclasse in Sociologia e Servizio Sociale si propone di fornire gli strumenti teorici, metodologici e tecnici per analizzare la società e le sue istituzioni, i fenomeni sociali e le loro trasformazioni, le relazioni tra gli individui e i gruppi. Attraverso un ampio numero di insegnamenti in discipline sia sociologiche che economiche, giuridiche, politologiche, psicologiche e storiche, il corso intende fornire la capacità di analizzare le società contemporanee in una prospettiva di saperi integrati, cioè utilizzando strumenti concettuali e metodologici diversi e di fornire gli elementi istituzionali della sociologia e delle sue diverse specificazioni tematiche nella loro evoluzione storica e nella loro specificità teorico-metodologica rispetto alle altre discipline. In diversi modi e con diversi approcci, tutti gli insegnamenti del corso mirano a fornire le conoscenze e la sensibilità necessarie a identificare i problemi che caratterizzano le società contemporanee e a progettare azioni utili per affrontarli, avviando gli studenti verso

l'apprendimento e l'utilizzo di tutti quei linguaggi che li aiutino a collocare le proprie conoscenze e abilità in competente relazione con gli altri saperi implicati nelle situazioni professionali nelle quali opereranno.

L'acquisizione di conoscenze e competenze metodologiche ampie e diversificate e di tecniche di ricerca e di trattamento dei dati permette al laureato di condurre indagini e analisi finalizzate a conoscere le situazioni sociali e le loro possibili evoluzioni, di collaborare alla progettazione, alla realizzazione e alla valutazione di interventi in ambito pubblico e privato, agendo con competenza e capacità di cooperazione all'interno di gruppi e istituzioni deputati alla gestione di problematiche di tipo sociale.

Gli ambiti di analisi e intervento riguardano:

- l'integrazione sociale e la promozione della cittadinanza, con particolare riferimento all'area del disagio sociale e dell'immigrazione;
- il lavoro e le politiche di promozione e tutela dell'occupazione;
- il territorio e l'ambiente (politiche di sviluppo e interventi di pianificazione e coordinamento);
- i servizi alla persona di carattere pubblico, privato e non profit.

L'articolazione del corso consente, dunque, agli studenti di sviluppare la loro formazione lungo traiettorie che pur partendo da un'impostazione unitaria del corso - risultano anche caratterizzate in senso specifico. Utilizzando specifiche competenze tecniche e metodologiche coerenti con il percorso didattico seguito, gli studenti potranno scegliere di conseguire il titolo di studio entro la classe delle lauree relativa al Servizio Sociale (L-39) ovvero nella classe di laurea in Sociologia (L-40). Fermo restando che lo studente deve dichiarare al momento dell'immatricolazione la classe entro cui intende conseguire il titolo di studio, può comunque modificare tale scelta prima dell'iscrizione al terzo anno di corso (art. 1 comma 3 del D.M. 16 Marzo 2007 sulle Classi di Laurea).

La formazione viene attuata mediante corsi di insegnamento frontali, laboratori, esercitazioni, seminari e attività integrative.

Completa il percorso formativo l'acquisizione di competenze linguistiche (lingua inglese, in particolare), informatiche e la possibilità di partecipare a stages e di effettuare tirocini formativi presso enti o istituti di ricerca, aziende ed amministrazioni pubbliche, oltre a soggiorni presso altre università estere nel quadro di accordi internazionali. In entrambe le classi sono previsti 18 CFU di tirocinio al fine di fornire ai laureati un bagaglio di competenze professionali spendibili per l'inserimento occupazionale. Nella classe L 39 l'attività di tirocinio, è parte integrante dell'apprendimento di principi, fondamenti, teoria, metodi e tecniche del servizio sociale ed è finalizzata alla formazione dell'assistente sociale. Nella classe L 40 l'attività di tirocinio è finalizzata all'acquisizione di competenze professionali nella raccolta, analisi ed elaborazione dei dati, nella comunicazione, gestione ed organizzazione nell'ambito di imprese ed enti pubblici e privati.

<b>QUADRO A4.b.1</b>	<b>Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi</b>		
<b>Conoscenza e capacità di comprensione</b>			
<b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b>			

<b>QUADRO A4.b.2</b>	<b>Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio</b>		
<b>Servizio sociale e politiche sociali</b>			
<b>Conoscenza e comprensione</b>			

Il/la laureato/a acquisirà le conoscenze di base di tipo teorico e metodologico che lo/a metteranno in grado di individuare e analizzare i fenomeni attinenti all'area dell'assistenza e dell'inclusione sociale: le disuguaglianze e il disagio sociale, economico e relazionale, l'incapacità/difficoltà di accesso alle risorse di cittadinanza e i rischi di marginalità e devianza; la loro evoluzione nel contesto delle società avanzate e i problemi di rilevazione e misurazione. Tale obiettivo viene perseguito attraverso la definizione teorica che la tradizione sociologica e di servizio sociale ha dato di tali fenomeni confrontandosi con le altre discipline (giuridiche, economiche, politologiche, storiche, psicologiche, antropologiche), l'individuazione dei nessi causali che sul piano micro e macrostrutturale ne determinano l'insorgenza e le trasformazioni, il quadro normativo e i modelli di intervento possibili nei sistemi sociali contemporanei. A tal fine il corso si avvarrà di una didattica che affiancherà alla strumentazione teorica e metodologica della sociologia nelle sue varie articolazioni disciplinari un bagaglio di conoscenze di base essenziali di tipo interdisciplinare e di conoscenze teoriche e metodologico/applicative di servizio sociale che permetteranno sia la comprensione e la valutazione della multidimensionalità e processualità dei fenomeni di disagio sociale, sia la partecipazione alla elaborazione di progetti di intervento specifici nell'ambito delle istituzioni e dei servizi pubblici e privati. La metodologia didattica adottata prevede accanto alle lezioni frontali, con verifiche scritte e/o orali, esercitazioni di tipo laboratoriale, incontri di tipo seminariale e lo svolgimento di un tirocinio professionalizzante presso enti e istituzioni territoriali che erogano prestazioni socio-assistenziali nel quadro di riferimento delle politiche sociali.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Il/la laureato/a sarà in grado di utilizzare le conoscenze di base e specifiche acquisite, offrendo nei contesti in cui sarà chiamato/a ad operare le competenze professionali tipiche dell'assistente sociale e, in particolare, la capacità di:

- individuare le varie tipologie di deprivazione e disagio sociale, la pluralità delle cause e le loro implicazioni sui profili identitari e sociali dei soggetti coinvolti;
- utilizzare il quadro normativo e le risorse individuali e collettive finalizzandole all'attivazione del processo d'aiuto;
- rilevare le dimensioni e le caratteristiche di tali fenomeni attraverso strumenti di analisi quantitativa e qualitativa;
- collaborare alla stesura e all'attuazione di progetti efficaci e sostenibili e alla valutazione dell'impatto e dell'efficacia delle misure attuate, con un approccio allo stesso tempo critico e costruttivo;
- comunicare e relazionarsi con gli utenti e con operatori portatori di diversi saperi e competenze tecniche, sulla base di attività orientate all'apprendimento continuo, alla cooperazione e all'empowerment sociale e istituzionale.

### **Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ABILITA' LINGUISTICHE IN LINGUA INGLESE [url](#)

ABILITA' INFORMATICHE E TELEMATICHE [url](#)

PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE [url](#)

ISTITUZIONI DI SOCIOLOGIA [url](#)

ECONOMIA POLITICA [url](#)

IGIENE GENERALE E APPLICATA [url](#)

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO [url](#)

PRINCIPI E FONDAMENTI DEL SERVIZIO SOCIALE [url](#)

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO [url](#)

STORIA CONTEMPORANEA [url](#)

LA PEDAGOGIA DELL'INCLUSIONE FORMATIVA E SOCIALE [url](#)

TIROCINIO PROFESSIONALE [url](#)

PRINCIPI E METODI STATISTICI [url](#)

DIRITTO DI FAMIGLIA [url](#)

DIRITTO PRIVATO [url](#)

METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE [url](#)

METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE [url](#)

SOCIOLOGIA ECONOMICA E DEL LAVORO [url](#)

DIRITTO PENALE E MINORILE [url](#)

PSICOLOGIA SOCIALE E CLINICA [url](#)

INSEGNAMENTO A SCELTA [url](#)

TIROCINIO PROFESSIONALE [url](#)

SOCIOLOGIA DEL DIRITTO [url](#)

SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI [url](#)

## Analisi e intervento in ambito socio-politico, socio-economico e territoriale

### Conoscenza e comprensione

Il/la laureato/a acquisirà le conoscenze di base di tipo teorico e metodologico che lo/a metteranno in grado di analizzare orientamenti e comportamenti di attori, individuali e collettivi, che operano nel campo della produzione, gestione e distribuzione di risorse e servizi, materiali e immateriali; di comprenderne le motivazioni, le interazioni sociali e organizzative, le forme di comunicazione; di leggere i più rilevanti processi di trasformazione delle società contemporanee riguardanti le interazioni tra Stato, mercato e solidarietà sociale, i modelli di governance, le imprese e il mercato del lavoro, i mezzi di comunicazione di massa, gli assetti urbani e l'organizzazione degli interessi. Particolare rilevanza sarà attribuita, da una parte, alla comprensione degli aspetti istituzionali dell'agire sociale (quadro normativo, culture, ruoli, influenza delle organizzazioni intermedie), dall'altra, alla conoscenza degli indicatori che permettono di rilevare e valutare dinamiche e politiche riguardanti le istituzioni politiche e culturali, lo sviluppo delle imprese e dei territori, l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, i modelli di welfare. A tal fine il corso si avvarrà di una didattica che affiancherà alla strumentazione teorica e metodologica della sociologia nelle sue varie articolazioni disciplinari un bagaglio di conoscenze di base essenziali di tipo interdisciplinare (giuridiche, politologiche, storiche, economiche, psicologiche, antropologiche) e di conoscenze di tipo applicativo (sociologie speciali, statistica, informatica) che permetteranno al/alla laureato/a la possibilità di operare in contesti istituzionali, pubblici e privati, che svolgono attività che richiedono la conoscenza di processi organizzativi, relazionali e comunicativi. La metodologia didattica adottata prevede accanto alle lezioni frontali, con verifiche scritte e/o orali, esercitazioni di tipo laboratoriale, incontri di tipo seminariale e lo svolgimento di un tirocinio professionalizzante presso aziende, enti e istituzioni.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il/la laureata sarà in grado di utilizzare le conoscenze di base e le competenze specifiche acquisite e avrà la capacità di operare in più ambiti applicativi:

- nei processi organizzativi di imprese, enti e istituzioni, curando in particolare le relazioni, la comunicazione, la rilevazione dei dati;
- nei servizi per l'impiego e nei servizi che si occupano di interazione tra domanda e offerta di lavoro, di rilevazione delle loro dimensioni e disponibilità, di comunicazione e promozione di specifiche politiche;
- nelle organizzazioni degli interessi (partiti, sindacati, associazioni) per attività di analisi, promozione e organizzazione;
- nella progettazione e implementazione di politiche pubbliche che presuppongono la conoscenza dei fenomeni sociali, la rilevazione e il trattamento dei dati istituzionali e di ricerca sul campo, l'organizzazione di eventi e campagne di comunicazione

### Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ABILITA' LINGUISTICHE IN LINGUA INGLESE [url](#)

ISTITUZIONI DI SOCIOLOGIA [url](#)

STORIA CONTEMPORANEA [url](#)

SCIENZA POLITICA [url](#)

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO [url](#)

ECONOMIA POLITICA [url](#)

SOCIOLOGIA ECONOMICA [url](#)

ABILITA' INFORMATICHE E TELEMATICHE [url](#)

METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE [url](#)

SOCIOLOGIA DEL LAVORO [url](#)

DIRITTO PRIVATO [url](#)

PRINCIPI E METODI STATISTICI [url](#)

DIRITTO PENALE E MINORILE [url](#)

PSICOLOGIA SOCIALE [url](#)

TIROCINIO 2: LABORATORIO DI METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE [url](#)

TIROCINIO 1: LABORATORIO DI LINGUA FRANCESE PER L'INSERIMENTO OCCUPAZIONALE [url](#)  
 TIROCINIO 1: LABORATORIO DI LINGUA TEDESCA PER L'INSERIMENTO OCCUPAZIONALE [url](#)  
 TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE [url](#)  
 INSEGNAMENTO A SCELTA [url](#)  
 SOCIOLOGIA DEL DIRITTO [url](#)  
 SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI [url](#)  
 SOCIOLOGIA URBANA [url](#)  
 SOCIOLOGIA DEI FENOMENI POLITICI [url](#)  
 STORIA DEL PENSIERO SOCIOLOGICO [url](#)  
 ANTROPOLOGIA CULTURALE [url](#)

QUADRO A4.c

**Autonomia di giudizio**  
**Abilità comunicative**  
**Capacità di apprendimento**

**Autonomia di giudizio**

Il corso di laurea interclasse in Sociologia e Servizio sociale prepara laureati in grado di individuare e utilizzare i concetti e le tecniche di analisi più adeguati alla conoscenza dei fenomeni sociali e alla loro contestualizzazione, di reperire le fonti, di raccogliere ed interpretare criticamente i dati riguardanti i problemi e gli ambiti di intervento e di verificare in modo scientificamente controllabile le ipotesi di ricerca e di intervento elaborate.

In particolare, il laureato sarà in grado di riconoscere e analizzare i problemi sociali e di individuare la pluralità di fattori che ne definiscono il profilo, permettendo la progettazione di interventi; conoscerà e sarà in grado applicare il metodo della ricerca sociologica e le principali tecniche quanti-qualitative di rilevazione e trattamento delle informazioni per la ricerca sociale.

L' autonomia di giudizio viene sviluppata in particolare tramite il confronto con una pluralità di approcci e punti di vista nell'ambito di seminari organizzati, della preparazione di elaborati e all'interno di specifiche attività formative in cui viene data rilevanza al ruolo delle metodologie delle scienze sociali per la lettura analitica e ragionata dei mutamenti sociali di un dato territorio, attraverso le attività integrative e/o di tirocinio e tramite l' attività assegnata dal docente relatore per la preparazione della prova finale.

La verifica dell' acquisizione dell' autonomia di giudizio avviene tramite la valutazione degli insegnamenti del piano di studio individuale dello studente e la valutazione del grado di autonomia e capacità di lavorare, anche in gruppo, durante l' attività assegnata in preparazione della prova finale e/o del tirocinio.

**Abilità comunicative**

Il corso di laurea interclasse in Sociologia e Servizio sociale mira a promuovere la comunicazione sulle metodologie di indagine e la diffusione dei risultati conseguiti al fine di potenziare gli scambi tra comunità accademica, professionisti ed istituzioni che differentemente partecipano alla definizione di una area di intervento sociale (lavoro, povertà, disagio, sviluppo locale).

I laureati delle due classi di laurea:

- possiederanno adeguate capacità di comunicazione e interazione nei confronti di interlocutori della comunità scientifica, del proprio ambiente di lavoro e delle realtà indagate;
- conosceranno e sapranno usare strumenti e tecniche della comunicazione interpersonale e mediata, di gestione delle informazioni, inclusi i processi di gestione e trattamento delle informazioni digitali;
- saranno in grado di redigere ed elaborare rapporti, relazioni e rendiconti in maniera professionale e scientificamente controllata;
- possiederanno una conoscenza di base della lingua inglese ed eventualmente di un' altra lingua dell'Unione Europea, oltre all' italiano.

Le abilità comunicative scritte ed orali sono sviluppate attraverso seminari, attività formative che

	prevedono la preparazione di relazioni, la raccolta e organizzazione di dati e di interviste, la redazione di documenti scritti e l'esposizione orale dei medesimi, l'attività di tirocinio-stage. La lingua inglese, e l'eventuale ulteriore lingua straniera, vengono apprese tramite attività di laboratorio, lettura e comprensione di testi in lingua straniera.
<b>Capacità di apprendimento</b>	<p>Il laureato del corso di laurea interclasse in Sociologia e Servizio sociale sarà in grado di scegliere, con un buon grado di autonomia e responsabilità, percorsi di approfondimento in relazione sia al proseguimento degli studi (laurea magistrale e master di I livello o titoli equipollenti all'estero) sia a specifici sbocchi professionali (corsi di formazione professionale o autoformazione); mostrerà capacità di aggiornamento autonomo sulle tematiche dell'analisi sociologica, del servizio sociale e sugli strumenti di intervento professionale.</p> <p>Le capacità di apprendimento sono conseguite nel percorso di studio nel suo complesso, in particolare con lo studio individuale, la preparazione di progetti individuali, l'esperienza di tirocinio e stage e l'attività di ricerca bibliografica e/o sul campo svolta per la preparazione della prova finale. La capacità di apprendimento viene valutata attraverso forme di verifica continua durante le attività formative, che richiedono la presentazione di dati reperiti autonomamente, lo svolgimento di progetti e l'elaborazione della prova finale.</p>

#### QUADRO A5.a

#### Caratteristiche della prova finale

La prova finale, tenuto conto delle caratteristiche del percorso formativo e della sua articolazione, può essere un elaborato su un tema, basato su una ricerca bibliografica e/o l'elaborazione di dati secondari o di ricerca sul campo, o un lavoro di riflessione e di sistematizzazione delle esperienze di tirocinio o di laboratorio.

Si tratterà di un elaborato, in cui verrà premiata la ricostruzione ragionata della bibliografia riguardante l'analisi di un determinato fenomeno e la descrizione delle strategie e delle tecniche di ricerca o di intervento comparativamente adottate.

#### QUADRO A5.b

#### Modalità di svolgimento della prova finale

02/05/2017

La prova finale consiste in un breve elaborato di vario tipo (quadro A5.a) su cui una commissione di 3 docenti potrà valutare il candidato nel momento della discussione.

Come deliberato nelle riunioni del CdL del 30.11.2016 e del CdD del 21.12.2016, le sedute di laurea si svolgeranno in due momenti:

1. Gli elaborati di tesi saranno discussi in sedute aperte al pubblico di fronte ad una Commissione composta da tre docenti del Corso di Laurea. Al termine dell'esame la Commissione deciderà la valutazione da assegnare al candidato secondo i parametri fissati dal RdA (Regolamento didattico di Ateneo). In questa fase verrà comunicato il voto assegnato e si farà firmare allo studente il verbale di laurea.
2. La tradizionale solennità della Laurea sarà invece riservata alla cerimonia finale di consegna della pergamena, che avverrà a distanza di circa 15 giorni dalla discussione.

- In merito all'articolazione del punteggio, confermando l'attribuzione di 5 punti alla prova, alla formulazione del voto finale

concorreranno: la media dei voti ottenuti in carriera, la valutazione delle attività di tirocinio (18 cfu), delle abilità linguistiche (6 cfu) e informatiche (3 cfu) e la valutazione della prova finale (in considerazione dell'esposizione, del contenuto della prova e dell'andamento della discussione).

- Nella carriera dello studente verranno pertanto valutate:

- le eventuali esperienze Erasmus e affini all'estero, autonomamente dalla valutazione relativa agli specifici insegnamenti, 1 punto; se trattasi di esperienze all'estero diverse, solo su deliberazione del CdL; in particolare, la documentazione per il riconoscimento di tali attività, secondo le Linee guida per il riconoscimento dei CFU (SA del 21/02/2011) dovrà essere prodotta dall'interessato entro 1 mese dal rilascio della certificazione finale da parte dell'ente ospitante e, comunque, almeno 1 mese prima della scadenza per la registrazione di tutte le attività della carriera.
- fino ad 1 punto per le lodi ricevute (pesate in base al numero di cfu dell'insegnamento), oppure alla rapidità del percorso di studi (intesa come premialità degli studenti in corso)
- l'attribuzione di eventuale lode richiede almeno la media di 105/110

Ai sensi dell'art. 20, comma 10, del RDA, il Regolamento del corso di studio stabilisce che la valutazione delle attività di stage o tirocinio formativo è determinata come "buon" o "ottima" ed è conseguentemente registrata in carriera, come segue:

- fino 2 punti al tirocinio e alle altre abilità (linguistiche, informatiche...), secondo una scala che va da 0 a 27 sulla base di una valutazione di buono (0 punti sulla scala) e ottimo (1 punto sulla scala per ogni cfu di quell'attività);
- per la valutazione dei cfu di tirocinio in L40, si stabilisce che i 12 cfu laboratoriali, facendo capo ad attività direttamente erogate e seguite in Dipartimento, sono valutati (secondo la scala sopra citata) su proposta dei docenti tutor, mentre per i 6 cfu di tirocinio aziendale L40 spetterà direttamente all'attuale Commissione di tirocinio sulla base del giudizio dei tutor aziendale e didattico;
- per la valutazione dei cfu di tirocinio in L39, i laboratori tematici (3 cfu) saranno valutati dalla Commissione di tirocinio, su proposta dei docenti tutor del 2° anno, con valutazione da 0 (buono) a 1 (ottimo). Il tirocinio di 3° anno, svolto presso l'Ente, per complessivi 15 cfu, sarà valutato - con valutazione da 0 (buono) a 1 (ottimo) - su proposta dei tutor didattici una volta acquisita la valutazione del tutor di gruppo (su 3 cfu) e la valutazione del tutor aziendale (su 12 cfu).

Tali modalità di svolgimento della prova finale sono state discusse e deliberate in sede di Consiglio di Dipartimento del 09.12.2015 e del 13.01.2016

**QUADRO B1****Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)**

Pdf inserito: [visualizza](#)

Link: <http://unictpublic.gomp.it/manifesti/render.aspx?UID=6796962a-81e7-493b-bc5b-745f02720bb6>

**QUADRO B2.a****Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative**

[http://www.dsps.unict.it/Didattica/Corsi%20di%20laurea%20Triennale/Corso%20di%20Laurea%20in%20Sociologia%20e%20Servizio%](http://www.dsps.unict.it/Didattica/Corsi%20di%20laurea%20Triennale/Corso%20di%20Laurea%20in%20Sociologia%20e%20Servizio%20)

**QUADRO B2.b****Calendario degli esami di profitto**

[http://www.dsps.unict.it/Didattica/Corsi%20di%20laurea%20Triennale/Corso%20di%20Laurea%20in%20Sociologia%20e%20Servizio%](http://www.dsps.unict.it/Didattica/Corsi%20di%20laurea%20Triennale/Corso%20di%20Laurea%20in%20Sociologia%20e%20Servizio%20)

**QUADRO B2.c****Calendario sessioni della Prova finale**

<http://www.dsps.unict.it/>

**QUADRO B3****Docenti titolari di insegnamento**

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
		Anno di		GIAMMANCO				

1.	SECS-P/01	corso 1	ECONOMIA POLITICA <a href="#">link</a>	MARIA DANIELA <a href="#">CV</a>	RU	6	48
2.	SPS/07	Anno di corso 1	IDENTITÀ E DISEGUAGLIANZE, PROCESSI DI INCLUSIONE E INTEGRAZIONE SOCIALE ( <i>modulo di ISTITUZIONI DI SOCIOLOGIA</i> ) <a href="#">link</a>	CONDORELLI ROSALIA <a href="#">CV</a>	RU	6	48
3.	MED/42	Anno di corso 1	IGIENE GENERALE E APPLICATA <a href="#">link</a>	OLIVERI CONTI GEA MARZIA		6	48
4.	IUS/09	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO <a href="#">link</a>	GIUFFRE' FELICE <a href="#">CV</a>	PA	6	48
5.	SPS/07	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI SOCIOLOGIA <a href="#">link</a>	VIGNERA ROBERTO <a href="#">CV</a>	PA	9	72
6.	M-PED/01	Anno di corso 1	LA PEDAGOGIA DELL'INCLUSIONE FORMATIVA E SOCIALE <a href="#">link</a>	MULE' PAOLINA <a href="#">CV</a>	PO	6	48
7.	M-PED/01	Anno di corso 1	PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE <a href="#">link</a>	MULE' PAOLINA <a href="#">CV</a>	PO	6	48
8.	SPS/07	Anno di corso 1	PRINCIPI E FONDAMENTI DEL SERVIZIO SOCIALE <a href="#">link</a>	D'ANGELO TIZIANA CARMELA		6	48
9.	M-PSI/04	Anno di corso 1	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO <a href="#">link</a>	DE CAROLI MARIA ELVIRA <a href="#">CV</a>	PO	6	48
10.	SPS/04	Anno di corso 1	SCIENZA POLITICA <a href="#">link</a>	LANZA ORAZIO <a href="#">CV</a>	PA	9	72
11.	SPS/09	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA ECONOMICA <a href="#">link</a>	PALIDDA RITA		9	72
12.	M-STO/04	Anno di corso 1	STORIA CONTEMPORANEA <a href="#">link</a>	DI GREGORIO GIUSEPPA <a href="#">CV</a>	PO	9	72
13.	M-STO/04	Anno di corso	STORIA CONTEMPORANEA <a href="#">link</a>	CANCIULLO GIOVANNA	RU	6	48

QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Laboratorio linguistico e aula informatica

QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sale studio

QUADRO B4

Biblioteche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Biblioteca

QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Prima dell'inizio dell'a.a. sono disponibili on line il regolamento del Corso di Laurea, il calendario delle lezioni e degli esami, i programmi, i curricula dei docenti, gli orari di ricevimento e i recapiti dei docenti e del personale della segreteria. All'inizio di ciascun anno, il Presidente, insieme ai docenti disponibili, incontra gli immatricolati per presentare il CdS, le risorse disponibili (biblioteca, laboratorio multimediale, ecc.), le fonti di informazioni, i canali con cui comunicare problemi ed esigenze. Si danno altresì indicazioni agli studenti su come organizzare lo studio, sui problemi e le difficoltà più frequenti, sulle attività di tutorato previste per il supporto alla didattica.

In attuazione degli indirizzi di Ateneo si è deliberato il seguente programma di azioni, attualmente in corso, presentato alle

06/07/2017

matricole in data 10.10.2016, sostenuto dall'attività dei tutor del Progetto giovani e così strutturato:

1. Attività svolta da tutor specificamente qualificato - recupero debiti e deficit: Comprensione testi e Competenze logico-matematiche
2. Mantenimento sdoppiamento di un insegnamento critico del primo anno tra il percorso di L39 ed L40: Diritto privato
3. Sostegno specifico per un insegnamento critico di primo anno su entrambi i percorsi: Storia contemporanea, organizzato nell'ambito dell'insegnamento.
4. Sostegno specifico per un insegnamento critico del secondo anno su entrambi i percorsi: Principi e metodi statistici, organizzato nell'ambito dell'insegnamento, e con l'offerta di un laboratorio su "altre attività" per Introduzione alla formalizzazione per le scienze sociali.
5. Integrazione di alcuni insegnamenti specifici e professionalizzanti del percorso L39 (Principi e fondamenti del Servizio sociale e Metodi e tecniche del servizio sociale), sia con interventi in ambito di tirocini, sia con seminari su Politiche sociali e servizio sociale, Valutazione e servizio sociale, su "ulteriori attività".

Descrizione link: Introduzione al Corso

Link inserito:

[http://www.dsps.unict.it/Didattica/Corsi%20di%20laurea%20Triennale/Corso%20di%20Laurea%20in%20Sociologia%20e%20Servizio%](http://www.dsps.unict.it/Didattica/Corsi%20di%20laurea%20Triennale/Corso%20di%20Laurea%20in%20Sociologia%20e%20Servizio%20Sociale)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dossier recupero debiti/deficit formativi

QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Per l'orientamento e l'accompagnamento in itinere sono previsti i seguenti servizi:

12/04/2016

- 1) sito web in cui vengono pubblicati avvisi e materiali didattici (slides e documenti) predisposti dai docenti;
  - giornata di orientamento ad inizio d'anno (prima dell'inizio delle lezioni)
  - giornata di orientamento a metà del primo ciclo di lezioni

Gli incontri saranno supportati da materiale on line che resterà nella disponibilità degli studenti.

- 2) accesso on line ad un corso per la redazione della tesi di laurea, predisposto da docenti del corso.

- 3) ricevimento dei docenti secondo il RdA;

- ricevimento della segreteria didattica;

- 4) servizio di tutorato individuale svolto dai docenti, ciascuno dei quali segue il percorso di studi di un gruppo di studenti (da 25 a 30), registrando in una scheda appositamente predisposta l'avanzamento negli studi e le difficoltà degli studenti. Sulla base dell'analisi desumibile da tali schede lo stesso docente e il Consiglio di CdS attivano i correttivi e i supporti possibili per fronteggiare sia gli abbandoni che i ritardi nella conclusione della carriera.

- 5) prima dell'inizio dell'anno accademico (fine giugno) riunione del Consiglio per discutere e deliberare sull'attivazione e l'organizzazione dei tirocini.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Report tutorato individuale

06/07/2017

Il Corso di laurea interclasse Sociologia (L-40) e Scienze del Servizio Sociale (L-39) si avvale del servizio di assistenza per lo svolgimento di tirocini gestito dall'Area della Didattica attraverso un'unità operativa presso la sede del Dipartimento.

L'organizzazione prevede l'interconnessione operativa tra una pluralità di sistemi (formativi, burocratico-amministrativi, aziendali) i quali, ciascuno per le proprie competenze, collaborano in una prospettiva unitaria e secondo un approccio globale. L'intento perseguito è quello di consolidare un meta livello di tutorship diffusa che configura la presa in carico formativa' dello studente finalizzata al processo di sperimentazione della professione attraverso l'attività di tirocinio. Secondo tale ottica sono componenti del modello: lo studente, il tutor didattico, il tutor aziendale e gli uffici amministrativi.

Il tutor didattico: previsto dall'art.4 del DM142/98, mette in atto, con l'unità operativa dei servizi di tirocinio la procedura prevista per l'avvio del tirocinio. Contatta i tutor indicati dall'ente per l'avvio dei tirocini e procede alle assegnazioni degli studenti presso gli enti. Egli si occupa inoltre di favorire adeguate connessioni fra le componenti teoriche ed esperienziali, acquisire elementi da utilizzare nella fase di abbinamento dello studente all'ente di tirocinio e presiedere la commissione d'esame finale.

Il tutor aziendale: introduce e accompagna lo studente nel contesto organizzativo del servizio e fornisce supporto nelle diverse fasi dell'esperienza; collabora con il tutor didattico nella programmazione dei tirocini individuali, partecipa agli incontri di verifica e monitoraggio proposti dal tutor didattico anche allo scopo di concordare con questi eventuali correttivi in caso di difficoltà dello studente (di adattamento all'attività, di organizzazione, relazionali)

Lo studente: non rappresenta un destinatario passivo' del progetto formativo inerente l'esperienza di tirocinio, ma si configura essenzialmente come protagonista attivo e partecipa alla propria formazione, nella cui realizzazione investe le proprie peculiarità personali (attitudini, capacità relazionali, livello di conoscenze) e organizzative (impegno, senso di responsabilità, rispetto per il lavoro e per il servizio).

L'Area della didattica, attraverso l'unità operativa presso la sede dipartimentale, cura le componenti burocratiche; attiva la procedura prevista per l'avvio dei tirocini (lettera enti, convenzioni, ecc) in collaborazione con i tutor didattici; verifica l'adeguatezza della documentazione da trasmettere agli Organi di competenza; verifica tutta la documentazione consegnata a conclusione dell'iter dallo studente tirocinante e, fatte le necessarie verifiche, predisporre la verbalizzazione dell'idoneità per la firma da parte della commissione presieduta dal Presidente del Corso di laurea.

All'inizio dell'anno accademico, attraverso i servizi didattici di tirocinio, viene elaborata o aggiornata una mappa di servizi territoriali (sociali, sanitari del Ministero della Giustizia e del privato sociale) con i quali il CdL ha già avviato collaborazioni sul territorio o che potrebbero essere coinvolti in congruenza con gli obiettivi formativi del corso. Con l'aiuto della segreteria didattica viene rilevata la disponibilità di detti Servizi a stipulare convenzioni con l'Università degli Studi di Catania per l'espletamento del tirocinio professionale. Tale disponibilità viene acquisita attraverso la compilazione di una scheda on-line nella quale il responsabile presso l'ente deve indicare i nominativi dei tutor aziendali e le attività che si intendono proporre ai tirocinanti ( <http://151.97.209.5/limesurvey/index.php?sid=91191&lang=it> ) Viene richiesta, altresì, ai rappresentanti degli enti la disponibilità a presentare le loro attività nel corso di incontri presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali.

La rilevazione della disponibilità di Enti, Servizi e potenziali tutor aziendali consente di delineare l'offerta di tirocinio per gli studenti del III anno che viene pubblicata sul sito web del Corso di laurea. Lo studente, presa visione dell'offerta di tirocinio, provvede a formalizzare la richiesta presso i servizi didattici di tirocinio del Dipartimento compilando il modulo di richiesta scaricabile dal sito stesso <http://www.dsps.unict.it/Servizi%20e%20opportunit%C3%A0/Tirocinio>.

Allo scadere della pubblicazione dell'offerta i tutor didattici prendono in carico gli studenti, esaminano le relative pratiche e abbinano ciascuno studente ad un ente/servizio/azienda e ad un tutor aziendale. Sul piano amministrativo, il tirocinio potrà essere operativamente avviato dopo la presentazione del progetto formativo che contiene l'articolazione puntuale degli obiettivi, dei contenuti, delle fasi e dei tempi, delle modalità di verifica in itinere e finale.

<http://www.dsps.unict.it/Servizi%20e%20opportunit%C3%A0/Tirocini/Modulistica>

L'esperienza è articolata in sotto-fasi che ne scandiscono la sequenzialità degli apprendimenti e dello sviluppo sia delle competenze sia della consapevolezza del ruolo professionale: una fase introduttiva e di orientamento (presentazione del Servizio

e degli operatori; approfondimento dello studio della normativa di riferimento) seguita dalla fase operativa (osservazione, affiancamento, accompagnamento del tutor aziendale durante tutte le fasi). Particolare importanza viene data a tutto il processo di verifica intermedia e valutazione finale.

La verifica intermedia: collocata orientativamente a metà percorso, serve a consolidare le dinamiche insegnamento/apprendimento riportate sul progetto formativo di orientamento se ritenute valide, oppure a porsi nella prospettiva di un positivo superamento delle eventuali difficoltà

La valutazione finale: precede la valutazione complessiva sul processo di apprendimento del tirocinio; in questa fase viene dato spazio a reciproche considerazioni, osservazioni, rivisitazioni e rielaborazioni su tutto il percorso e sugli esiti raggiunti in relazione al progetto di tirocinio. Si concretizza, alla fine, con la redazione di una relazione scritta da parte dello studente approvata dal tutor aziendale e didattico con il supporto di adeguata documentazione:

registro delle presenze, valutazione del tirocinante e del tirocinio a cura del tutor aziendale, valutazione del tirocinio a cura dello studente.

#### OBIETTIVI DEL CORSO DI LAUREA INTERCLASSE IN SOCIOLOGIA E SERVIZIO SOCIALE - L-39

Sono obiettivi del tirocinio del CdL L-39 l'apprendimento da parte dello studente tirocinante delle seguenti abilità:

tecnico professionali: Saper utilizzare conoscenze teoriche per sviluppare capacità professionali mirate a gestire le interconnessioni tra lavoro con la persona, con il contesto organizzativo e con il territorio, imparando a contemperare gli aspetti politico-istituzionali, giuridici, organizzativi e professionali

Trasversali: Analisi delle modalità di comunicazione; analisi delle modalità di gestione della 'relazione' con l'altro; analisi delle modalità di funzionamento dei gruppi di lavoro.

Di base: Conoscenza dell'organizzazione dei servizi e del contesto lavorativo; conoscenza della normativa di riferimento del servizio; conoscenza delle risorse e della rete dei servizi del territorio.

Tali obiettivi si perseguono mediante la frequenza dei laboratori di tirocinio (laboratorio tematico 2° anno laboratorio di gruppo 3° anno) e dell'attività di tirocinio presso l'Ente che consiste in: Individuazione della tipologia dei casi trattati e degli interventi in relazione a servizi integrati e all'attivazione del processo di aiuto. Organizzazione dell'intervento e documentazione professionale a supporto. Colloqui individuali, partecipazione alle riunioni di équipe e di programmazione delle attività. Conoscenza del territorio e delle risorse delle istituzioni con le quali si collabora in rete.

All'attività di tirocinio vengono attribuiti 18 cfu calcolati nella misura di 1 cfu = 25 ore di impegno complessivo dello studente e così distribuiti:

- Laboratorio tematico (2° anno): n. 3 cfu
- Tirocinio presso l'ente (3° anno): n. 12 cfu
- Laboratorio di gruppo (3° anno): n.3 cfu.

I 12 cfu di tirocinio presso l'Ente corrispondono ad un impegno di 300 ore; la relativa articolazione è concordata dal tutor didattico con il tutor aziendale nella fase preliminare.

#### OBIETTIVI DEL CORSO DI LAUREA INTERCLASSE IN SOCIOLOGIA E SERVIZIO SOCIALE - L-40

Sono obiettivi del tirocinio del CdL L-40 l'apprendimento da parte dello studente tirocinante delle seguenti abilità

Tecnico professionali: capacità di analisi dei contesti in cui si opera (modelli organizzativi, norme, finalità), capacità di individuazione di bisogni e di raccordo tra bisogni e risorse, capacità di progettare interventi e di individuare gli strumenti necessari per la loro attuazione.

Trasversali: capacità di lavorare in gruppo, capacità di relazione, capacità di problem solving, capacità di organizzazione del lavoro.

Di base: capacità di acquisire informazioni per la soluzione dei problemi; acquisire le competenze specifiche necessarie all'adeguato svolgimento del lavoro

All'attività di tirocinio vengono attribuiti 18 cfu calcolati nella misura di 1 cfu = 25 ore di impegno complessivo dello studente e così distribuiti:

- Laboratori tematici (2° anno): n. 12 cfu

Si tratta di due laboratori di tirocinio di 6 cfu di cui uno obbligatorio sulla metodologia della ricerca sociale e uno di 6 cfu a scelta

tra quelli proposti dal corso di laurea (lingua straniera, comunicazione pubblica, ecc...)

- Tirocinio presso l'ente (3° anno): n. 6 cfu

Attività di tirocinio presso aziende/enti/associazioni relativa a Studio sull'ente, sulla struttura e sulle attribuzioni organizzative. Conoscenza dei principali processi di lavoro dell'area di riferimento. Acquisizione di metodologie e tecniche necessarie per garantire l'adempimento delle funzioni di competenza dell'ufficio di riferimento. Attività di customer satisfaction volte al miglioramento della qualità erogata in funzione della qualità attesa e realmente percepita.

Per lo svolgimento del tirocinio presso l'ente sono state siglate convenzioni di tirocinio con:

Agenzia di comunicazione Reattiva ADV' - Catania

Associazione Don Giuseppe Puglisi' - Catania

Associazione ANFFAS Catania

Associazione NOEMA Onlus

Associazione PENELOPE Coordinamento solid.sociale - Catania

Azienda ospedaliera Garibaldi' - Catania

Azienda ospedaliera universitaria Policlinico V.Emanuele' Catania

Azienda Sanitaria Provinciale Ragusa (presidio ospedaliero di Sciacca e Vittoria Ufficio di relazioni con il pubblico)

Azienda sanitaria provinciale ASP di Catania (U.O. Neuropsichiatria infantile, Dipartimento salute mentale, consultori familiari città e provincia)

Centro di servizio per il volontariato etneo C.S.V.E. Catania

Comune di Catania (direzione servizi socio-sanitari centri territoriali)

Comune di S.A. Li Battiati, Acireale, Randazzo, Biancavilla, Sant'Alfio, Ragalna, Grammichele, Valverde, Trecastagni, Valverde, Giarre, Siracusa, Augusta, Adrano, Tremestieri Etneo, Gravina di Catania, Mascali ( Direzione famiglia e politiche sociali)

Comunità Casa Pinardi' San Gregorio Catania

Consorzio SISIFO - Catania

Consorzio Sol.Co. - Catania

Coop. Sociale PROMOZIONE' - Acireale

Coop. Sociale Co.Ser. arl Viagrande

Coop. Sociale FUTURA '89 - Acireale

Coop. Sociale Marianella Garcia - Catania

Coop. Sociale PROJECT-FORM - Ramacca

Ispettorato Salesiana Sicula Sacro Cuore' - Catania

Istituto comprensivo Amerigo Vespucci' - Catania

Ministero della Giustizia Dip.to Giustizia Minorile di Palermo

Quotidiano La Sicilia Catania

Descrizione link: pagina web dipartimentale dedicata ai tirocini e stage

Link inserito: <http://www.dsps.unict.it/Servizi%20e%20opportunit%C3%A0/Tirocinio>

QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

*In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".*

*Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o*

*multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.*

*I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.*

Il Corso di Laurea interclasse Sociologia (L-40) e Scienze del Servizio Sociale (L-39) si avvale del servizio di assistenza per lo svolgimento di periodi di mobilità internazionale svolto da un' Unità Didattica Internazionale (UDI) che svolge prioritariamente un servizio di assistenza finalizzato alla stipula e gestione di accordi di mobilità internazionale, ivi inclusa l'assistenza agli studenti che partecipano ai bandi attivati nell'ambito dei suddetti accordi.

Gli studenti iscritti al Corso di Laurea interclasse Sociologia (L-40) e Scienze del Servizio Sociale (L-39) possono accedere ai bandi promossi dall'Università degli Studi di Catania, per effettuare periodi di mobilità internazionale finalizzati alla frequenza di corsi o all'attività di ricerca per l'elaborazione della tesi, periodi di formazione all'estero presso imprese, centri di formazione e di ricerca, al fine di arricchire il proprio curriculum formativo e professionale attraverso un'esperienza lavorativa all'estero e di acquisire competenze specifiche ed una migliore comprensione della cultura socioeconomica del Paese ospitante.

In particolare, i programmi di mobilità internazionale attivi per gli studenti iscritti al Corso di Laurea interclasse Sociologia (L-40) e Scienze del Servizio Sociale (L-39) sono:

Erasmus Plus - Azione chiave 1 per studio

Il programma co-finanzia lo svolgimento di periodi di mobilità internazionale finalizzata alla frequenza di corsi o all'attività di ricerca per l'elaborazione della tesi presso istituzioni europee convenzionate, come da indicazioni nella sezione Atenei in convenzione.

Erasmus+ Mobilità per tirocinio

Il programma consente agli studenti di svolgere uno stage o un tirocinio della durata minima di 2 mesi presso imprese, centri di formazione e ricerca, ONG, associazioni, fondazioni, istituti, beneficiando di una borsa di mobilità.

Convenzione Hanoi University

Accordo di mobilità studenti rivolto agli iscritti a corsi di laurea del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali.

Erasmus Plus - Azione chiave 1 per tirocinio: Progetto Unict

Il programma consente agli studenti di svolgere uno stage o un tirocinio della durata minima di 2 mesi presso imprese, centri di formazione e ricerca, ONG, associazioni, fondazioni, istituti, beneficiando di una borsa di mobilità.

Le borse sono assegnate per lo svolgimento delle seguenti attività:

o tirocini curriculari;

o tirocini formativi e di orientamento professionale;

o attività di ricerca;

o tesi professionalizzanti.

L'eventuale attività di ricerca e la mobilità per tesi sono ammissibili nella misura in cui costituiscano formazione professionale.

Erasmus Plus - Azione chiave 1 per tirocinio: Progetto MOBILITY CONSORTIUM FOR HIGHER EDUCATION 2

Il Collegio Universitario di Merito ARCES, in qualità di ente coordinatore, promuove nell'ambito del programma Erasmus Plus KA1 Istruzione Superiore / Learning Mobility of Individuals il progetto Mobility Consortium for Higher Education 2. Il progetto mette a disposizione borse di mobilità ai fini di tirocinio rivolte anche a studenti iscritti a corsi di laurea dell'Università degli Studi di Catania.

Erasmus Plus - Azione chiave 1 per tirocinio: Progetto UNIVERSITIES FOR EU PROJECTS

SEND in qualità di ente coordinatore, promuove nell'ambito del programma Erasmus Plus KA1 Istruzione Superiore / Learning Mobility of Individuals il progetto UNIVERSITIES FOR EU PROJECTS. Il progetto mette a disposizione borse di mobilità ai fini di tirocinio rivolte anche a studenti iscritti a corsi di laurea dell'Università degli Studi di Catania.

Tirocini liberi

L'Università degli Studi di Catania offre ai propri studenti l'opportunità effettuare un tirocinio formativo all'estero presso aziende convenzionate o attraverso la sottoscrizione di un'apposita convenzione di tirocinio. <http://www.unict.it/content/tirocini-liberi>  
Infine, sono attivi Accordi Quadro di base il cui scopo è di stabilire dei contatti di collaborazione scientifica, generalmente volti ad incrementare scambi culturali ed accademici con Enti di ricerca e Università di tutto il mondo nell'area dell'educazione e della ricerca, nonché mobilità di studenti, ricercatori e docenti.

In riferimento ai servizi offerti agli studenti nell'ambito del programma Erasmus Plus, l'UDI organizza attività di promozione, comunicazione, informazione e orientamento relativa ai contenuti del bando unico di ateneo e alle destinazioni partner. Inoltre, l'UDI assiste gli studenti assegnatari di borsa di mobilità nel disbrigo di tutte le pratiche per l'assegnazione e l'accettazione dello studente nella istituzione ospitante, nonché per il riconoscimento crediti, la convalida e la certificazione dei crediti da questi ottenuti.

I principali strumenti di comunicazione sono l'indirizzo email dedicato ([urisp@unict.it](mailto:urisp@unict.it)) e il portale web dedicato alla mobilità

erasmus degli studenti iscritti a corsi di laurea attivi presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali

(<http://www.dsps.unict.it/Servizi%20e%20opportunit%C3%A0/Internazionalizzazione/Mobilit%C3%A0%20internazionale> ).

Gli studenti possono richiedere consulenze individuali finalizzate all'individuazione dell'esperienza di mobilità internazionale più adeguata alle loro esigenze.

Descrizione link: Sito Ufficio Mobilità Internazionale (UMI) UNICT

Link inserito: <http://www.unict.it/it/internazionale/mobilit%C3%A0-uscita-outgoing>

	<b>Ateneo/i in convenzione</b>	<b>data convenzione</b>	<b>durata convenzione A.A.</b>	<b>titolo</b>
1	AMERICAN UNIVERSITY IN BULGARIA (Blagoevgrad BULGARIA)	07/12/2013	6	Solo italiano
2	NEW BULGARIAN UNIVERSITY (Sofia BULGARIA)	03/08/2015	5	Solo italiano
3	Charles University in Prague (Prague CZECH REPUBLIC)	28/11/2013	7	Solo italiano
4	METROPOLITNÍ UNIVERZITA PRAHA (Prague CZECH REPUBLIC)	28/11/2013	7	Solo italiano
5	SCHOLA EMPIRICA (Prague CZECH REPUBLIC)	28/10/2013	7	Solo italiano
6	ROSKILDE UNIVERSITETSCENTER (Roskilde DENMARK)	28/11/2013	7	Solo italiano
7	UNIVERSITY OF JYVÄSKYLÄ (Jyväskylä FINLAND)	17/12/2013	7	Solo italiano
8	Istitut d'etudes politiques de Grenoble (Grenoble FRANCE)	28/11/2013	7	Solo italiano
9	UNIVERSITE PAUL VALERY (MONTPELLIER III) (Montpellier FRANCE)	28/11/2013	7	Solo italiano
10	Universite Pantheon-Sorbonne (Paris 1) (Paris FRANCE)	17/11/2016	4	Solo italiano
11	Université Paris Est Marne-La-Vallée (Paris FRANCE)	17/11/2016	4	Solo italiano
12	Université François Rabelais (Tours FRANCE)	17/12/2013	7	Solo italiano
13	Alice-Salomon-Fachhochschule Berlin (Berlin GERMANY)	28/11/2013	6	Solo italiano
14	Rheinische Friedrich Wilhelms Universität (Bonn GERMANY)	28/11/2013	6	Solo italiano
15	Universität Erfurt (Erfurt GERMANY)	24/09/2014	6	Solo italiano
16	Europa-Universität Viadrina (Frankfurt GERMANY)	28/11/2013	7	Solo italiano
17	Universität Osnabrück (Osnabrück GERMANY)	28/11/2013	7	Solo italiano
				Solo

18	Rostock Universität (Rostock GERMANY)	23/12/2013	7	italiano
19	Panteion University (Atene GREECE)	17/12/2013	7	Solo italiano
20	University of Malta (Malta MALTA)	28/11/2013	6	Solo italiano
21	Uniwersytet Jagiellonski w Krakowie (Krakow POLAND)	28/11/2013	7	Solo italiano
22	University College of Enterprise and Administration in Lublin (Lublin POLAND)	03/08/2015	5	Solo italiano
23	Uniwersytet Im.Adama Mickiewicz (Poznan POLAND)	28/11/2013	7	Solo italiano
24	Warsaw University (Warsaw POLAND)	28/11/2013	7	Solo italiano
25	Universidade do Minho (UMinho) (Braga PORTUGAL)	28/11/2013	7	Solo italiano
26	UNIVERSIDADE DE COIMBRA (Coimbra PORTUGAL)	28/11/2013	7	Solo italiano
27	Universidade da Beira Interior (Covilhã PORTUGAL)	28/11/2013	7	Solo italiano
28	Universidade de Lisboa (Lisbona PORTUGAL)	03/08/2015	5	Solo italiano
29	Universidad din Oradea (Oradea ROMANIA)	28/11/2013	7	Solo italiano
30	UNIVERSITATEA "STEFAN CEL MARE" DIN SUCEAVA (Suceava ROMANIA)	28/11/2013	7	Solo italiano
31	MSUPE Moscow State University of Psychology and Education (Mosca RUSSIA)	20/11/2015	5	Solo italiano
32	Univerza v Ljubljani (Ljubljana SLOVENIA)	17/09/2015	5	Solo italiano
33	Universidad del Pais Vasco (Bilbao SPAIN)	03/02/2014	7	Solo italiano
34	Universidad de Burgos (Burgos SPAIN)	28/11/2013	7	Solo italiano
35	Universidad de Granada (Granada SPAIN)	03/08/2015	5	Solo italiano
36	Universidad de Jaen (Jaen SPAIN)	08/10/2015	5	Solo italiano
37	Universidad de La Laguna (La Laguna (Tenerife) SPAIN)	28/11/2013	7	Solo italiano
38	Universidad de León (León SPAIN)	28/11/2013	7	Solo italiano
				Solo

39	Universidad Autonoma de Madrid (Madrid SPAIN)	07/01/2014	3	italiano
40	Universidad Complutense (Madrid SPAIN)	07/01/2014	3	Solo italiano
41	Universidad Nacional de Educacion a Distancia (Madrid SPAIN)	28/11/2013	5	Solo italiano
42	Universidad de Murcia (Murcia SPAIN)	28/11/2013	7	Solo italiano
43	Universidade de Santiago de Compostela (Santiago De Compostela SPAIN)	28/11/2013	7	Solo italiano
44	Universitat Freiburg (Friburgo SVIZZERA)	28/11/2013	7	Solo italiano
45	Université de Genève (Genève SVIZZERA)	17/11/2016	4	Solo italiano
46	Universitat Luzern (Luzern SVIZZERA)	28/11/2013	7	Solo italiano
47	Adnan Menderes Üniversitesi (Aydin TURKEY)	28/11/2013	7	Solo italiano
48	Istanbul Sabahattin Zaim Üniversitesi (Istanbul TURKEY)	08/10/2014	6	Solo italiano
49	T.C. DOGUS UNIVERSITESI (Istanbul TURKEY)	17/12/2013	7	Solo italiano
50	İZMİR KATİP ÇELEBİ ÜNİVERSİTESİ (Izmir TURKEY)	08/10/2014	7	Solo italiano
51	GEDİZ UNIVERSITESI (Izmir TURKEY)	28/11/2013	7	Solo italiano
52	Yasar University (Izmir TURKEY)	07/01/2014	7	Solo italiano
53	University of Salford (Salford UNITED KINGDOM)	28/11/2013	3	Solo italiano
54	Hanoi University (Hanoi VIETNAM)	10/03/2014	5	Solo italiano

## QUADRO B5

## Accompagnamento al lavoro

Il Corso di laurea collabora con il COF (Centro Orientamento e Formazione) che svolge una serie di attività volte ad agevolare i laureati nella fase di orientamento e formazione post lauream e le aziende nei processi di ricerca di risorse qualificate. Il Permanent Job, servizio erogato dall'Ufficio Placement d'Ateneo, consente ai propri studenti e laureati di avere un contatto più agevole, diretto e immediato con il mercato del Lavoro. Con l'obiettivo di agevolare la transizione Università/Lavoro supporta, infatti, le aziende nei loro processi di recruiting svolgendo l'attività di intermediazione, prevista dal D. Lgs. 276/2003. Ai laureati e laureandi vengono offerti servizi di redazione del curriculum, di formazione e di interfaccia con aziende disponibili ad accoglierli o per stages e tirocini post lauream o per attività di selezione e inserimento lavorativo.

02/05/2017

Dall' a.a. 2014-2015 è stato avviato il tirocinio formativo per il percorso L40 che, complessivamente, prevede 18 CFU finalizzati a potenziare gli aspetti applicativi della formazione e l'acquisizione di abilità spendibili per l'inserimento nel mercato del lavoro. Per gli studenti del 2° anno sono previsti 12 CFU, organizzati come segue:

- 6 CFU dedicati alle esercitazioni pratiche di Metodologia della ricerca (formulazione progetti di ricerca, somministrazione questionari, elaborazione dati, ecc.)

- 6 CFU dedicati ai laboratori di lingua straniera per l'inserimento occupazionale (francese o tedesco);

Al terzo anno sono previsti 6 CFU da spendere in aziende o Enti convenzionati. In casi particolari, valutati dal Consiglio, lo studente può chiedere di prolungare fino ad un massimo di 12 CFU il periodo da trascorrere in azienda, utilizzando i 6 CFU a scelta del 2° anno.

Nell' a.a. 2016-17 si sono riproposte le stesse attività e, visti gli incoraggianti risultati ottenuti, con le modifiche che si renderanno necessarie, tali attività saranno riproposte anche per l'a.a. 2017-2018, compatibilmente alle risorse disponibili.

Inoltre, si cerca di sostenere iniziative, progetti e attività, in collaborazione con lo SpinOff di Ateneo Bench ([www.benchsrl.com](http://www.benchsrl.com)) e con il centro di ricerca di Ateneo ([www.lpss.unict.it](http://www.lpss.unict.it))

## QUADRO B5

### Eventuali altre iniziative

Dalla sua istituzione il CdS Interclasse ha cercato di indirizzare i suoi iscritti verso una pluralità di sbocchi professionali attraverso attività formative aggiuntive, un maggiore collegamento con il territorio e il potenziamento delle competenze acquisite, anche se la riduzione delle risorse umane e finanziarie disponibili riducono i margini di intervento.

06/07/2017

Si sono svolti seminari e workshop su temi che danno competenze maggiormente spendibili sul mercato del lavoro (il funzionamento dei servizi per l'impiego e le politiche del lavoro; l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro; la progettazione di sviluppo locale; la tutela dei consumatori e la customer satisfaction; la comunicazione su tematiche sociali; la formazione politica; le neuroscienze; le politiche per l'immigrazione; le politiche per la povertà e l'esclusione sociale; la partnership con soggetti istituzionali e di privato sociale per azioni contro la violenza sulle donne; l'imprenditoria femminile nei settori più sviluppati localmente; gli interventi sociali di contrasto alla criminalità organizzata). A tali iniziative hanno partecipato imprenditori e manager, funzionari pubblici, politici, rappresentanti delle parti sociali, professionisti che si sono confrontati con i docenti del Corso che conducono studi e ricerche su tali tematiche. La partecipazione degli studenti è stata accompagnata quasi sempre dalla stesura di una relazione o dalla compilazione di un questionario a risposta aperta finalizzati a verificarne il livello di apprendimento e la capacità di collegare temi e proposte con i contenuti degli insegnamenti seguiti.

In particolare, nel corso dell'a.a. 2016-2017, il CdS ha implementato l'accompagnamento al lavoro degli studenti mediante cicli di seminari su:

Sociologia: leggere (le) mutazioni

- Tra rischio e vulnerabilità: i disastri socio-territoriali e l'analisi sociologica. Prof. Luigi Pellizzoni, Università di Trieste
- La Sociologia delle migrazioni. Prof.ssa Laura Zanfrini, Università Cattolica del sacro cuore di Milano
- Cibo, cultura e comunicazione. Prof. Vito Teti, Università della Calabria e dott.ssa Gaia Cottino, Università americana di Roma
- Capitalismi a confronto. Prof. Luigi Burrone, Università degli Studi di Firenze
- Alice si meraviglia. Performance di Carla Cassola
- Sulle tracce dei Big Data. Dott.ssa Beba Molinari, Università di Catanzaro e di Genova
- Immagini, immaginario e tecnologie digitali. Prof.sse Marina Maestrutti e Valerie Souffron, Università di Parigi 1 Panthéon-Sorbonne
- Percorsi di transizione all'età adulta. Prof.ssa Silvia Bertolini, Università degli Studi di Milano-Bicocca

Social work in action:

- Il lavoro sociale di comunità. Prof.ssa Elena Allegri, Università del Piemonte orientale
- Gestione dei conflitti e lavoro di gruppo. Prof. Giuseppe Raniolo, psicologo dirigente ASP Catania
- Gli sbocchi occupazionali dei laureati in servizio sociale in tempo di crisi. Prof.ssa Mara Tognetti, Università degli Studi Milano-Bicocca
- Lavorare come professionisti nell'incertezza, sviluppare sapere nelle scelte. Prof. Luigi Gui, Università di Trieste
- Attualità e ruolo politico del Servizio sociale. Dott.ssa Laura Bini, Università degli Studi di Firenze.

Inoltre, sono state organizzate le giornate di studio su:

Comunità e sviluppo: attori, diritti e territori. Riflessioni a livello internazionale - International Social work day - iniziativa dell'Ordine Professionale Assistenti Sociali Regione Sicilia, in sinergia con l'Università degli Studi di Catania Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali

- Migranti e inclusione sociale: esperienze di tutela e integrazione nel territorio
- Giustizia e ambiente: rigenerare per rigenerarsi
- Vulnerabilità socio-territoriale: interventi nelle emergenze

Infine, in attuazione della programmazione delle attività di sostegno al percorso didattico, il CdS ha reso disponibili, nell'ambito degli insegnamenti a scelta, i seguenti Seminari:

- Introduzione alla formalizzazione per le scienze sociali
- Valutazione e servizio sociale
- Politiche sociali e servizio sociale

Descrizione link: Sociologia e Servizio sociale - seminari ed eventi

Link inserito: <http://www.lpss.unict.it/news>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Iniziative culturali L39L40

QUADRO B6

Opinioni studenti

Dall'anno accademico 2013-14, l'Ateneo rileva le opinioni degli studenti e dei docenti sull'attività didattica esclusivamente <sup>25/09/2017</sup> attraverso una procedura on-line. Aderendo alle indicazioni fornite da ANVUR utilizza i modelli prescritti nelle linee guida del 6 novembre 2013 e, fin dalla prima applicazione, somministra tutte le schede proposte per la rilevazione delle opinioni degli studenti (schede 1/3; schede 2/4, facoltative) e dei docenti (scheda 7, facoltativa). L'applicativo web, disponibile una volta effettuato l'accesso protetto nel portale dedicato agli studenti e ai docenti, consente di esprimere la propria opinione in pochi click ed in momenti successivi. All'iscrizione, dal 2° anno in poi, è richiesta la compilazione della scheda di sintesi del Corso di Studio e una scheda di analisi per ciascun esame di profitto sostenuto nell'anno precedente. A partire dai 2/3 delle lezioni programmate (scheda studenti e scheda docenti) e fino alla prima sessione di esami (scheda docenti), è richiesta la compilazione delle schede previste per la valutazione degli insegnamenti frequentati (studente) o tenuti (docente). E' comunque obbligatorio, per gli studenti che non lo avessero fatto nella finestra temporale prevista, compilare la scheda di ciascun insegnamento (scheda studenti frequentanti o non frequentanti), prima di sostenere il relativo esame. Per i docenti si tratta di un dovere istituzionale. Per gli studenti, all'accesso il sistema mostra gli insegnamenti per i quali non sono stati ancora sostenuti gli esami, in relazione al

proprio piano di studi, all'anno di iscrizione ed alla carriera universitaria maturata; prima di esprimere le proprie opinioni, per ciascun insegnamento lo studente deve innanzitutto scegliere, sotto la propria responsabilità, se dichiararsi frequentante (deve aver seguito almeno il 50% delle lezioni previste) o meno e compilare la scheda corretta; in ciascun caso, lo studente potrà esprimere le proprie opinioni sull'attività didattica svolta nell'Ateneo.

Alla fine del processo, e in coerenza con i contenuti ed i tempi proposti da ANVUR, l'Ateneo distribuisce agli interessati (docenti, presidenti di CdS, direttori di Dipartimento) il report di sintesi dei giudizi, che vengono pubblicati in una pagina web dedicata e accessibile del portale d'Ateneo per darne la massima diffusione.

I risultati delle rilevazioni sono inoltre fondamentali strumenti di conoscenza e riflessione per il gruppo di Assicurazione della Qualità di ciascun Corso di Studio al momento della redazione del rapporto di riesame.

Dall'a.a. 2014/2015 sono in vigore le Linee guida alla compilazione delle schede di rilevazione delle opinioni sulla didattica, consultabili al link:

<http://www.unict.it/sites/default/files/LG%20schede%20rilevazione%20OPIS%20def.pdf>

La ricognizione delle opinioni dei laureandi sul Corso di Studio nel suo complesso è basata sugli appositi questionari raccolti da AlmaLaurea.

Descrizione link: Opinioni studenti

Link inserito: [http://www.rett.unict.it/nucleo/val\\_did/anno\\_1617/insegn\\_cds.php?cod\\_corso=371](http://www.rett.unict.it/nucleo/val_did/anno_1617/insegn_cds.php?cod_corso=371)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Opinione studenti 2017

## QUADRO B7

### Opinioni dei laureati

Per il profilo ed il giudizio dei laureati rispetto al proprio percorso si fa riferimento ai dati relativi ai 75 (su 80) laureati del corso che hanno risposto al questionario, nell'indagine contenuta nel XIX rapporto Almalaurea 2017 (dati 2016). Si tratta di un campione a larghissima prevalenza femminile (95%) con una età media alla laurea di 23/24 anni, provenienti per il 67,5% dalla provincia. Il titolo di studio dei genitori non supera la scuola media superiore per quasi il 57,3%.

Nel corso del tempo diminuisce, pur rimanendo caratterizzante (40%), la provenienza dagli istituti psicopedagogici e cresce la provenienza dai licei, che si attesta al 82,5%, della stessa provincia o di quelle limitrofe. Il voto medio di diploma di laurea (98,3) è conseguito con una durata media degli studi di 4,9 anni in recupero rispetto agli anni precedenti con un indice di ritardo di 0,47 dovuto per larga parte al ritardo di uno o due anni.

Il 54,7% ha usufruito di borse di studio ed il 74,7% ha alloggiato per più del 50% ad un'ora di distanza dalla sede del corso. Ancora limitata rimane l'esperienza Erasmus (2,7%). Durante gli studi il 69,3% ha avuto esperienze di lavoro, di cui solo l'8% coerenti con il corso di studi. I giudizi sull'esperienza universitaria sono positivi, con il 42,7% che risceglierebbe corso ed Ateneo. Il 78,7% intende proseguire gli studi ma solo il 54,7% con una laurea magistrale. Risultati, questi ultimi, che insieme al recupero ottenuto sul numero di laureati per anno, sembrano premiare gli sforzi organizzativi e le misure di innalzamento della qualità della formazione promosse dal corso di laurea e illustrate nelle altre parti della SUA.

Rimane alta la flessibilità e la disponibilità nei confronti dell'occupazione: fino al 73,3% si è propensi ad accettare lavoro nel pubblico, mentre nel privato la percentuale scende al 38,7%, si è disposti a trasferirsi lontano dalla propria regione e in buona misura (circa il 41%) anche all'estero, a fare lavoro a tempo pieno o part time. Inoltre, i nostri laureati danno rilevanza relativamente bassa alla possibilità di avere tempo libero o di avere orari flessibili, pur preferendo lavori utili socialmente e stabili, anche se disponibili a forme contrattuali atipiche. L'82,7% di loro aspira ad un lavoro che fornisca opportunità di professionalizzazione.

25/09/2017

Link inserito:

<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2016&corstipo=L&ateneo=70008&facolta=943&gruppo>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Opinione laureati L39L40 2016

**QUADRO C1****Dati di ingresso, di percorso e di uscita****29/09/2017**

Dal 2010-11, anno di istituzione dell'interclasse, il corso di laurea ha perso circa un immatricolato su quattro. Si tratta tuttavia di un dato in linea con una tendenza nazionale e meridionale in particolare. Inoltre, negli ultimi anni, pur proseguendo la contrazione di lungo periodo, da un lato, si registra un significativo rallentamento della stessa (da 151 immatricolati nell'a.a. 2013-14 a 138 nell'a.a. 2015-2016), dall'altro, l'andamento è meno penalizzante di quanto registrato negli altri corsi di laurea del Dipartimento (all'interno del quale l'interclasse si conferma al secondo posto per numero di immatricolati).

Rispetto a una tradizione consolidata del corso per provenienza scolastica degli iscritti, l'ultimo anno considerato registra una significativa inversione di tendenza. Gli immatricolati provenienti dal liceo socio-psico-pedagogico, infatti, pur restando maggioranza relativa (29%), calano significativamente rispetto agli anni precedenti (circa il 50%), a favore dei diplomati provenienti dal liceo scientifico (29% contro un valore precedente intorno al 20%) e dal classico (20% rispetto al 13% circa). Il voto di diploma per il maggior numero di studenti (85% circa) è compreso tra 60 e 89, ma nel tempo la quota di studenti diplomati con voti uguali o superiori a 90 tende lievemente ad aumentare (da 13% circa a 15%). Gli iscritti provengono per oltre il 70% dalla provincia di Catania, cui seguono le altre province della Sicilia centro-orientale (Siracusa, Ragusa, Enna e Caltanissetta), mentre la capacità di attrazione dalle altre province siciliane rimane marginale, così come quella di studenti provenienti da altre regioni. Per esaminare l'efficacia del percorso formativo si possono analizzare i dati relativi alle carriere degli studenti. Nel corso degli aa.aa. gli abbandoni al termine del primo anno sono lievemente diminuiti. Tuttavia, per l'ultima coorte analizzabile (2014-15) riguardano ancora quasi uno studente su quattro. I miglioramenti sono decisamente più importanti riguardo alle capacità di conseguimento del numero di CFU tra i diversi anni di corso.

In particolare, per la coorte 2010-11 la quota di iscritti che riesce a superare alla fine del primo anno di corso 30 CFU è uguale a 25,2%, la coorte 2011-12 ha un valore pari a 37,3%, la coorte 2012-13, 47,4%, la coorte 2013-14 cala al 38,8%, mentre l'ultima coorte analizzabile (2014-15) registra un significativo aumento raggiungendo la soglia del 50%. Alla fine dei primi due anni di corso, gli studenti che riescono ad acquisire oltre 90 CFU sono per la coorte 2010-11 pari al 12,3%, per la coorte successiva salgono al 14%, per la coorte 2012-13 aumentano appena (14,8%), mentre per l'ultima coorte analizzabile (2013-14) si registra un incremento molto importante (25,4%). Dopo tre anni di corso, la coorte 2010-11 supera i 120 CFU per un valore pari al 20,7%, la coorte 2011-12 raggiunge il 25,9%.

In definitiva, analizzando l'andamento dell'acquisizione di CFU nel passaggio tra i diversi anni di corso, si evince un costante miglioramento che permette di ipotizzare una riduzione del ritardo nel conseguimento del titolo. Nonostante tale trend positivo, tuttavia, la quota di coloro che riesce a conseguire il titolo di laurea nei tempi previsti dall'ordinamento rimane ancora ridotta. Purtroppo, al momento non si dispone di dati dettagliati relativi all'a.a. 2016-17 comparabili con quelli utilizzati negli anni precedenti. Per tali ragioni, quindi, si rinvia al Riesame per l'aggiornamento del quadro in questione.

Il CdS ha reso pubblici i dati degli indicatori di monitoraggio annuale nella pagina "Documenti" del proprio sito:

<http://www.dsps.unict.it/Didattica/Corsi%20di%20laurea%20Triennale/Corso%20di%20Laurea%20in%20Sociologia%20e%20Servizio>

Link inserito: [http://didattica.unict.it/statonline/ava2017/L-40\\_L-39\\_REPORT\\_AVA\\_O66\\_2016.PDF](http://didattica.unict.it/statonline/ava2017/L-40_L-39_REPORT_AVA_O66_2016.PDF)

**QUADRO C2****Efficacia Esterna****22/09/2017**

Il collettivo indagato da Almalaurea (anno di indagine 2016) comprende 87 laureati della classe L40 (sociologia) a un anno dalla laurea, di cui 75 hanno risposto compilando il questionario. Si è ritenuto opportuno, invece, non procedere all'analisi del collettivo della classe di laurea L39 (servizio sociale), in quanto costituito da appena 6 casi. Nell'analisi si terrà conto, in ogni caso, del

collettivo indagato nell'anno precedente (2015), dei laureati della stessa classe di laurea nel resto d'Italia e dei laureati di primo livello di tutte le classi del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali e dell'Ateneo di Catania nel suo insieme. Un tale confronto, infatti, può mettere in evidenza differenti tipi di criticità, da quelli riconducibili alla spendibilità del titolo conseguito, a quelli relativi al contesto in cui risiedono i laureati.

I dati riguardanti il percorso formativo dei laureati mostrano un quadro particolarmente favorevole: età media alla laurea (25,3) e durata media degli studi (4,9) presentano valori più positivi rispetto a tutti gli altri collettivi di riferimento e sono significativamente migliorati rispetto al collettivo L40 indagato l'anno precedente; il voto di laurea (100,2), invece, è leggermente in calo rispetto all'anno precedente, ma resta comunque più alto rispetto al voto medio dei corsi di laurea del Dipartimento e a quello del collettivo L40 nel resto d'Italia.

I laureati L40 mostrano una più elevata propensione alla continuazione degli studi in un corso magistrale (57%) sia rispetto ai laureati L40 a livello nazionale (45%), sia rispetto ai laureati di primo livello del Dipartimento (49%). Si tratta, inoltre, di un dato in crescita significativa rispetto all'anno precedente (49%). L'obiettivo di accrescere l'employability è la motivazione principale (75%) alla prosecuzione degli studi, mentre una quota residuale manifesta come prevalente una motivazione culturale (16%). Oltre l'80% dei laureati sceglie per la magistrale lo stesso ateneo di conseguimento della laurea di primo livello, un dato in linea con quello dell'anno precedente e maggiore di quello rilevato per tutti i collettivi di confronto, in particolare con i laureati di L40 a livello nazionale che scelgono per la magistrale lo stesso ateneo di conseguimento della triennale nel 59% dei casi. Inoltre, particolarmente elevata è altresì la quota di coloro che scelgono per la magistrale lo stesso gruppo disciplinare della triennale (93%). Un orientamento comune agli altri laureati di primo livello dell'Ateneo, sebbene più elevato, ma particolarmente accentuato anche rispetto a chi proviene dalla classe L40 nel resto d'Italia.

In effetti, le difficoltà occupazionali sembrano riconducibili più al contesto territoriale che al profilo della laurea. Infatti, è vero che solo il 27% lavora, un dato ben più basso rispetto al 39% della media nazionale dei laureati L40, ma è altresì vero che si tratta di un dato in linea con quello registrato tra i laureati triennali del Dipartimento (30%) e dell'Ateneo (28%). Tuttavia, rispetto all'anno di indagine 2015 si registra una riduzione degli occupati di due punti percentuali. Si tratta di una diminuzione più che compensata dalla crescita di coloro che non lavorano e non cercano lavoro (quasi sempre poiché studia a tempo pieno); quelli che non lavorano ma sono in cerca di lavoro, infatti, diminuiscono (32,7). Oltre ad essere migliori rispetto all'anno precedente, i dati su coloro che non lavorano ma cercano lavoro restano significativamente più positivi di quelli del resto del Dipartimento (41%), poco al di sopra di quelli d'Ateneo (32%), mentre resta una certa distanza con i laureati in sociologia del resto d'Italia (28%), a riprova del fatto che lo svantaggio del mercato del lavoro locale è ben più grave della debolezza della laurea in sé.

Le informazioni sull'occupazione svolta riguardano solo 19 laureati. Si tratta di un numero di casi troppo limitato per effettuare comparazioni e azzardare conclusioni, per cui ci si limita a una semplice restituzione sintetica delle informazioni disponibili. Dei 19 laureati che lavorano, metà ha trovato lavoro dopo la laurea, 6 proseguono un lavoro precedente e 3 fanno un altro lavoro rispetto a quello che facevano durante gli studi. Solo 6 hanno un lavoro stabile, quasi tutti lavorano part-time e in organizzazioni private o non profit (in modo esclusivo concentrate nel terziario), per un salario che in media si attesta a 600. Purtroppo, solo 4 dichiarano di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite con la laurea, mentre 15 dicono di utilizzarle in misura ridotta o per nulla. Non sorprende, quindi, che poco meno della metà degli occupati cerchi un altro lavoro, anche se il livello generale di soddisfazione per il lavoro svolto non è basso (6,8 su 10).

Link inserito:

<http://www2.alma laurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2016&corstipo=L&ateneo=70008&facolta=943&gruppc>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Condizione occupazionale laureati L39L40

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Sono stati compilati e restituiti 104 questionari su 109 tirocinanti che hanno svolto attività nell'anno in questione. In generale, 25/09/2017 l'attività di tirocinio, sia per quanto riguarda la qualità degli studenti sia per quanto riguarda l'organizzazione del tirocinio stesso, è stata valutata in maniera estremamente positiva (Ottimo). In particolare, tutti i tutor aziendali hanno risposto che il tirocinio è stato svolto secondo quanto stabilito dal progetto formativo. L'assistenza del Dipartimento alla risoluzione dei problemi è stata

considerata in gran parte dei casi Ottima, e lo stesso dicasi per l'assistenza del tutor didattico. Solo in un caso il profilo formativo-professionale degli studenti che hanno frequentato lo stage è stato considerato Buono, in tutti gli altri casi è stato considerato Ottimo. Nella maggioranza dei casi, la possibilità di poter utilizzare tirocinanti nelle attività dell'ufficio ha avuto una valutazione massima (10/10, Molto proficua). Quando è stato fornito, il motivo di tale giudizio consiste nella capacità degli studenti di adattarsi attivamente al lavoro dell'ufficio stesso. Per molti lo stagista, in una prospettiva di cambiamento della gestione del lavoro, rappresenta la risorsa creativa per il miglioramento delle attività. La valutazione minima, avutasi in un solo caso, è di 7/10. In questo caso, la motivazione sembra da ricondurre al periodo di tirocinio, che viene considerato troppo breve. L'82% degli enti intervistati comunque afferma che a seguito del tirocinio lo studente ha acquisito una certa autonomia operativa.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: questionario di valutazione del tutor aziendale



06/07/2017

Istituito nell'a.a. 2012/13, il Presidio della qualità è responsabile dell'organizzazione, del monitoraggio e della supervisione delle procedure di Assicurazione della qualità (AQ) di Ateneo. Il focus delle attività che svolge, in stretta collaborazione con il Nucleo di Valutazione e con l'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca, è definito dal Regolamento di Ateneo (art. 9).

#### Attività

Nell'ambito delle attività formative organizza e verifica il continuo aggiornamento delle informazioni contenute nelle banche dati ministeriali di ciascun corso di studio dell'Ateneo, sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di AQ per le attività didattiche, organizza e monitora le rilevazioni dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati mantenendone l'anonimato, regola e verifica le attività periodiche di riesame dei corsi di studio, valuta l'efficacia degli interventi di miglioramento e le loro effettive conseguenze, assicura il corretto flusso informativo da e verso il Nucleo di Valutazione e la Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

Nell'ambito delle attività di ricerca verifica il continuo aggiornamento delle informazioni contenute nelle banche dati ministeriali di ciascun dipartimento, sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di AQ per le attività di ricerca, valuta l'efficacia degli interventi di miglioramento e le loro effettive conseguenze e assicura il corretto flusso informativo da e verso il Nucleo di Valutazione.

Il PdQ svolge inoltre un ruolo di consulenza verso gli organi di governo e di consulenza, supporto e monitoraggio ai corsi di studio e alle strutture didattiche per lo sviluppo dei relativi interventi di miglioramento nelle attività formative o di ricerca.

#### Politiche di qualità

Le politiche di qualità sono polarizzate sulla "qualità della didattica" e sulle politiche di ateneo atte ad incrementare la centralità dello studente anche nella definizione delle strategie complessive. Gli obiettivi fondanti delle politiche di qualità sono funzionali: alla creazione di un sistema Unict di Assicurazione interna della qualità (Q-Unict Brand);

ad accrescere costantemente la qualità dell'insegnamento (stimolando al contempo negli studenti i processi di apprendimento), della ricerca (creando un sistema virtuoso di arruolamento di docenti/ricercatori eccellenti), della trasmissione delle conoscenze alle nuove generazioni e al territorio (il monitoraggio della qualità delle attività formative di terzo livello, delle politiche di placement e di tirocinio post-laurea, dei master e delle scuole di specializzazione ha ruolo centrale e prioritario. Il riconoscere le eccellenze, incentivandole, è considerato da Unict fattore decisivo di successo);

a definire standard e linee guida per la "qualità dei programmi curriculari" e per il "monitoraggio dei piani di studio", con particolare attenzione alla qualità delle competenze / conoscenze / capacità trasmesse, dipendenti principalmente dalle metodologie di apprendimento / insegnamento e dal loro costante up-grading e aggiornamento con l'ausilio anche delle Ict;

ad aumentare negli studenti il significato complessivo dell'esperienza accademica da studenti fino a farla diventare fattore fondante e strategico nella successiva vita sociale e professionale.

#### Composizione

Il Presidio della Qualità dell'Ateneo di Catania è costituito dal Rettore (o suo delegato), 6 docenti e 1 rappresentante degli studenti (art. 9, Regolamento di Ateneo).

Link inserito: <http://www.unict.it/it/ateneo/presidio-della-qualita%C3%A0>

Prof. Carlo Pennisi (Referente CdS) - Responsabile del Riesame  
 Prof. Maurizio Avola (Docente del CdS e Responsabile QA CdS)  
 Prof.ssa Giuseppa Di Gregorio (Docente del CdS e Responsabile QA CdS)  
 Prof.ssa Maria Concetta Scuderi (Docente del CdS e Responsabile QA CdS)  
 Dr.ssa Rosalia Condorelli (Docente del CdS e Responsabile QA CdS)  
 Dr.ssa Rosalinda Gemma (Tecnico amministrativo con funzione segreteria didattica L40)  
 Sig.ra Graciela Putrino (Tecnico amministrativo con funzione segreteria didattica L39)  
 Sig.ra Giuliana Marraro (Studentessa L40)  
 Sig.ra Ylenia Rapisarda (Studentessa L39)

Ai componenti il gruppo qualità è stata assegnata la responsabilità diretta dei diversi ambiti di gestione del Corso, pur nella comune attività e condivisione:

- 1) organizzazione dei calendari, inserimento programmi (prima dell'inizio anno), avvisi, front office (lungo tutto l'arco dell'anno): Gemma e Putrino;
- 2) segnalazioni studenti e gestione dei reclami (cadenza mensile): Pennisi, Marraro e Rapisarda;
- 3) monitoraggio degli accessi all'inizio dell'anno accademico e monitoraggio delle carriere degli studenti (alla fine di ogni semestre) e OPIS: Pennisi e Condorelli;
- 4) monitoraggio programmi di insegnamento: Di Gregorio;
- 5) attività seminariali e laboratoriali (prima dell'inizio di ogni semestre): Pennisi, Avola coadiuvati dalla prof.ssa Mara Benadusi;  
 Coordinamento attività (tutto l'anno): Pennisi

## QUADRO D3

### Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

01/06/2017

Il Gruppo di Riesame si è riunito operando come segue:

- 31.05.2016: stato di attuazione azioni correttive e stesura riesame
- 09.09.2016: stato di attuazione azioni correttive e stesura riesame
- 27.10.2016: discussione e approvazione riesame
- 30.11.2016: azioni di riesame
- 21.12.2016: azioni di riesame

Nell'ambito del Consiglio di CdS del 27.10.2016, illustrando il contenuto della scheda di Riesame, si è discusso dei risultati emersi dall'analisi dei dati disponibili, dell'efficacia delle azioni intraprese negli anni precedenti e dell'opportunità o meno di proseguire nella stessa direzione, dei possibili correttivi e/o delle nuove iniziative da mettere in campo per il nuovo anno accademico.

In particolare, pur rilevando numerosi limiti nella raccolta delle informazioni sugli iscritti e sui laureati (difficoltà di disaggregazione per classe di laurea, di ricostruzione delle carriere per studenti transitati da altri corsi, ecc.), il Consiglio ha preso atto del progressivo miglioramento delle carriere delle diverse coorti di studenti (numero di CFU conseguiti al termine del 1°, del 2° e del 3° anno di iscrizione, età alla laurea, voto di laurea e durata degli studi), pur evidenziando le persistenti difficoltà di completamento degli studi nei termini previsti e i notevoli sforzi necessari a ridimensionare il deficit di competenze all'ingresso che appare sempre più strutturale.

Per quanto riguarda le iniziative che il CdS ha messo in campo negli anni passati, il Consiglio ha espresso qualche perplessità in merito ad alcune di esse, non solo per i dubbi circa la loro efficacia, quanto per la loro sostenibilità in termini di risorse (soprattutto umane) necessarie. Tuttavia, lo stesso Consiglio ritiene opportuno dare seguito alle linee di indirizzo stabilite negli anni precedenti, concentrando gli sforzi sulle azioni ritenute più efficaci e sostenibili e riservando particolare attenzione ad attività di

recupero di specifici deficit e di supporto alla didattica.

a) In merito all'obiettivo di potenziare le competenze all'ingresso, lo stato di avanzamento delle azioni correttive intraprese è il seguente:

- collaborazione con il Presidio di Qualità per un'attività di monitoraggio sui profili formativi degli studenti universitari all'ingresso, finalizzata a individuare le condizioni di successo negli studi universitari;
- corsi zero finalizzati a potenziare le competenze di base in ambito logico-matematico, lingua italiana e comprensione del testo;
- giornate di orientamento per le matricole su: presentazione del Corso e del piano di studi; organizzazione della didattica; servizi per gli studenti, biblioteca ed emeroteca, ufficio tirocini, ufficio relazioni internazionali, sito web e altri canali on line; motivazione agli studi.

Tali attività sono state attivate e concluse con esiti positivi. In considerazione di questi esiti e delle azioni che si era deciso di adottare, tali interventi sono stati riprogrammati anche per l'anno in corso con particolare attenzione ad attività di sostegno svolte da tutor qualificati per il recupero di debiti e deficit evidenziati dalle prove di accesso.

b) In merito all'obiettivo di Migliorare l'efficacia e l'efficienza del CdS in termini di regolarità delle carriere, ponendo attenzione agli insegnamenti per cui è più difficile superare l'esame finale, le azioni intraprese sono:

- attività di tutorato individuale affidato ai docenti del Corso;
- organizzazione delle attività di tirocinio (laboratori interni ed esperienze in azienda);
- monitoraggio dei programmi e delle modalità di esame al fine di verificare la loro sostenibilità da parte degli studenti;
- attività di promozione e motivazione individuale alla mobilità internazionale.

Le azioni previste e adottate in merito a questo obiettivo hanno riguardato in modo particolare l'attività di tutorato svolto dai docenti del CdS. Tale attività, svolta con il supporto di una traccia di questionario specificatamente predisposto per gli studenti di I e II anno, ha consentito di continuare a monitorare le criticità (didattiche e organizzative) che rallentano o ostacolano il regolare percorso formativo e consentirà - sulla base delle risultanze empiriche - di predisporre ed adottare le misure e le azioni più idonee.

Utilizzando i dati forniti da Syllabus è stato avviato il monitoraggio dei programmi e delle modalità di esame. Al fine di affinare ulteriormente la sinergia tra i programmi di insegnamento del corso, si ritiene particolarmente utile riproporre tale azione anche per i prossimi anni.

Il tutorato individuale ha fornito l'occasione per dare indicazioni sulle opportunità di mobilità internazionale che, tuttavia, per gli studenti del corso resta ancora abbastanza bassa. Si ritiene utile, pertanto, riproporre ancora questo obiettivo.

c) In merito all'obiettivo di Accompagnamento in itinere degli iscritti al fine di ridurre abbandoni e ripetenze, le azioni da intraprendere sono:

- completare il confronto tra i contenuti dei programmi predisponendo un documento apposito per la riflessione e le deliberazioni in CdL;
- potenziamento dell'attività di tutorato individuale (affidato ai docenti del CdS) perfezionando la traccia di colloquio predisposto con specifico riferimento ai primi due anni e, con il supporto dei tutor del progetto giovani selezionare tra i fuori corso reali (con cfu ancora da acquisire superiore a 30) coloro che possono essere oggetto di attività di sostegno specifiche;
- potenziamento dell'organizzazione del tirocinio.

Le azioni previste e adottate in merito a questo obiettivo ricalcano e rientrano tra quelle adottate per il conseguimento del precedente obiettivo.

d) In merito all'obiettivo di potenziare la fruizione delle risorse umane e logistiche del CdS da parte degli studenti, le azioni previste riguardavano:

- monitoraggio del carico didattico degli iscritti per venire incontro alle segnalazioni critiche;
- potenziamento dell'interazione tra studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo;
- accertamento dell'adeguatezza del funzionamento degli uffici, della docenza e della logistica.

In riferimento a questo obiettivo è stato monitorato il carico didattico degli iscritti e valutate le segnalazioni critiche pervenute; si è potenziata l'interazione tra studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo attraverso la periodica discussione in seno al Consiglio di CdL delle istanze degli studenti e dei correttivi che potevano essere adottati.

Tali azioni hanno sortito l'effetto desiderato, così come evidenziato dalla valutazione degli studenti in OPIS e sembra opportuno continuare nella strada intrapresa.

e) In merito all'obiettivo di potenziare l'occupabilità dei laureati, lo stato di avanzamento delle azioni correttive intraprese è il seguente:

- sono state organizzate iniziative comuni con stakeholder legati al mercato del lavoro
- sono state potenziate le attività di tirocinio curricolare, come strumento di sperimentazione dell'inserimento occupazionale.

In merito all'obiettivo di migliorare l'occupabilità, le azioni da intraprendere sono:

- elevare la qualità della formazione e lavorare sulle competenze degli studenti, e in particolare quelle trasversali (dati della ricerca AIS e di AlmaLaurea).
- individuare alcune competenze da potenziare (metodologie quali-quantitative, competenze trasversali) in modo da dare un supporto aggiuntivo agli studenti con maggiori deficit e offrire opportunità di acquisire competenze più elevate agli studenti più brillanti. Utilizzare metodologie didattiche innovative che puntino ad una maggiore interazione e coinvolgimento degli studenti.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Rapporto attivit di tutorato

QUADRO D4

Riesame annuale

QUADRO D5

Progettazione del CdS

15/04/2016

Le figure professionali alle quali il corso è orientato si confermano strategiche con riguardo alle specifiche debolezze del contesto regionale e meridionale. Profilare una formazione sui temi dell'integrazione sociale e la promozione della cittadinanza, con specifico riferimento all'area del disagio sociale e dell'immigrazione, sui temi del lavoro e delle politiche di promozione e tutela dell'occupazione, sulle politiche di sviluppo e gli interventi di pianificazione e coordinamento, sui servizi alla persona di carattere pubblico, privato e non profit, costituisce una priorità imprescindibile per un Ateneo che intenda esporre la responsabilità sociale della propria missione istituzionale.

Il CdL ha continuato a perfezionare e valorizzare il proprio carattere interclasse, affrontando contestualmente le principali criticità della propria offerta formativa. Da un lato, la debolezza degli studenti in ingresso e la necessità di strutturare le attività in modo da minimizzare gli abbandoni e i ritardi, senza rinunciare a livelli di apprendimento accettabili per un corso di laurea; da un altro lato, l'irrisolta configurazione dei trienni in quanto tali, tra esigenze di professionalizzazione astrattamente previste ed esigenze di formazione di base.

Il forte indirizzo professionalizzante del percorso di Servizio sociale è stata una occasione per modulare anche le attività del percorso di Sociologia con una forte attenzione sulle competenze trasversali che, stando alle ricerche compiute a livello nazionale, si sono rivelate cruciali del definire e realizzare l'occupabilità dei laureati triennali in sociologia. Il marcato carattere interdisciplinare comune ai due percorsi è inteso a garantire una robusta formazione di base sulla quale potere innestare a partire dal terzo anno più specifici orientamenti di approfondimento del proprio curriculum.

L'intensa attività di raccordo compiuta con il COF, con i vari segmenti del mercato del lavoro locale e nazionale, con le agenzie e le istituzioni di promozione del lavoro (ampiamente riportata nei diversi riesami annuali), con l'ordine regionale e nazionale degli assistenti sociali, ha consentito di offrire agli studenti un panorama costantemente aggiornato delle opportunità, delle sfide e dei vincoli del loro percorso formativo e occupazionale, e di proporre ai colleghi del corso nuove occasioni di riflessione sui contenuti della propria offerta didattica, per entrambi i percorsi L39-40 Sociologia e Servizio sociale.

QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Ricerca empirica competenze Sociologia e dati su Catania



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università degli Studi di CATANIA
<b>Nome del corso in italiano</b>	Sociologia e servizio sociale
<b>Nome del corso in inglese</b>	Sociology and Social Work
<b>Classe</b>	L-39 - Servizio sociale & L-40 - Sociologia
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="http://www.dsps.unict.it">http://www.dsps.unict.it</a>
<b>Tasse</b>	<a href="http://www.unict.it/sites/default/files/files/guida%20dello%20studente%202017-18.pdf">http://www.unict.it/sites/default/files/files/guida%20dello%20studente%202017-18.pdf</a> Pdf inserito: <a href="#">visualizza</a>
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale

## Corsi interateneo

*Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,*

*Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).*

*Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.*

*Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.*

*Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.*

*Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate*

nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	PENNISI Carlo
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Consiglio di Corso di Studio
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	Scienze Politiche e Sociali

## Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	CANCIULLO	Giovanna Maria	M-STO/04	RU	1	Base/Caratterizzante	1. STORIA CONTEMPORANEA
2.	CONDORELLI	Rosalia	SPS/07	RU	.5	Base/Caratterizzante	1. IDENTITÀ E DISEGUAGLIANZE, PROCESSI DI INCLUSIONE E INTEGRAZIONE SOCIALE
3.	CORTESE	Michelina	SPS/09	PA	.5	Base/Caratterizzante	1. ANALISI COMPARATA DEI SISTEMI NAZIONALI DI OCCUPAZIONE E DISOCCUPAZIONE 2. TEORIA E METODI PER L'ANALISI SOCIOLOGICA DEL MERCATO DEL LAVORO
4.	DI GREGORIO	Giuseppa	M-STO/04	PO	1	Base/Caratterizzante	1. STORIA CONTEMPORANEA
5.	GIAMMANCO	Maria Daniela	SECS-P/01	RU	1	Base/Caratterizzante	1. ECONOMIA POLITICA
6.	LANZA	Enrico	IUS/17	RU	1	Caratterizzante	1. Il sistema penale 2. Il sistema penale e processuale minorile
							1. STRUMENTI STATISTICI PER L'ANALISI BIVARIATA. CALCOLO DELLE

7.	TOMASELLI	Venera	SECS-S/05	PA	1	Base/Caratterizzante	PROBABILITA' PER L'INFERENZA STATISTICA 2. STIMA DEI PARAMETRI E CONTROLLO D'IPOTESI 3. PRINCIPI E FONDAMENTI DELL'ANALISI STATISTICA DEI DATI. MISURE STATISTICHE MONOVARIATE
8.	VIGNERA	Roberto	SPS/07	PA	.5	Base/Caratterizzante	1. ISTITUZIONI DI SOCIOLOGIA 2. IL PENSIERO SOCIOLOGICO FINO A PARSONS 3. IL PENSIERO SOCIOLOGICO DOPO PARSONS
9.	BENADUSI	Mara	M-DEA/01	PA	.5	Base/Caratterizzante	1. METODI DELLA RICERCA ANTROPOLOGICA. LA PRATICA ETNOGRAFICA TRA IMPLICAZIONI TEORICHE E RICADUTE APPLICATIVE 2. FONDAMENTI DI ANTROPOLOGIA CULTURALE: LA DIFFICILE SFIDA DELLA DIVERSITA'

requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

## Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Di Maria	Alessandra	alessandra.dm29995@gmail.com	
Rapisarda	Ylenia	rapisardaylenia@gmail.com	
Rizza	Paola	pao_r@live.it	
Iudica	Elena	elena.iudica@gmail.com	
Reitano	FlaviaMariaRita	flaviareitano@hotmail.com	
Marraro	Giuliana	giulianamarraro@live.it	

## Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Avola	Maurizio
Condorelli	Rosalia
Di Gregorio	Giuseppa
Gemma	Rosalinda
Marraro	Giuliana
Pennisi	Carlo
Putrino	Graciela
Rapisarda	Ylenia
Scuderi	Maria Concetta

## Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
OCCHIPINTI	Gina		
VIGNERA	Roberto		
CORTESE	Michelina		

## Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	Si - Posti: 210

### Requisiti per la programmazione locale

La programmazione locale è stata deliberata su proposta della struttura di riferimento del: 01/03/2017

## Sedi del Corso

**Sede del corso: Via Vitt. Emanuele II, n.49, 95131 - CATANIA**

Data di inizio dell'attività didattica 10/10/2017

Studenti previsti 210

### Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula



## Altre Informazioni

<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	O66
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	12 DM 16/3/2007 Art 4 <a href="#">Nota 1063 del 29/04/2011</a>
<b>Numero del gruppo di affinità</b>	1

## Date delibere di riferimento

<b>Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico</b>	15/05/2012
<b>Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico</b>	23/05/2012
Data di approvazione della struttura didattica	16/01/2012
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	17/02/2012
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	28/02/2012
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	14/01/2010 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	27/01/2009

## Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La proposta di un corso di nuova istituzione è motivata e è strutturata secondo quanto previsto dal DM 270/04.

Alle osservazioni preliminari effettuate dal NdV la facoltà ha dato riscontro con integrazioni e modifiche che hanno contribuito a migliorare l'offerta formativa, nel complesso motivata, ed i cui obiettivi sono chiaramente formulati.

La proposta del CdS interclasse appare motivata in rapporto agli obiettivi specifici dichiarati.

La consultazione delle parti sociali ha dato esito positivo.

Il NdV ritiene che il CdS può avvalersi di strutture didattiche (aule, laboratori e biblioteche) sufficienti ad accogliere il numero di studenti atteso o programmato, ma potrebbe non soddisfare i requisiti di docenza in rapporto ai docenti strutturati disponibili ed all'utenza sostenibile.

Il NdV, pertanto, esprime parere favorevole.

## Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 31 marzo 2017 per i corsi di nuova istituzione ed entro la scadenza della rilevazione SUA per tutti gli altri corsi. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

[Linee guida per i corsi di studio non telematici](#)

[Linee guida per i corsi di studio telematici](#)

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

La proposta di un corso di nuova istituzione è motivata e è strutturata secondo quanto previsto dal DM 270/04.

Alle osservazioni preliminari effettuate dal NdV la facoltà ha dato riscontro con integrazioni e modifiche che hanno contribuito a migliorare l'offerta formativa, nel complesso motivata, ed i cui obiettivi sono chiaramente formulati.

La proposta del CdS interclasse appare motivata in rapporto agli obiettivi specifici dichiarati.

La consultazione delle parti sociali ha dato esito positivo.

Il NdV ritiene che il CdS può avvalersi di strutture didattiche (aule, laboratori e biblioteche) sufficienti ad accogliere il numero di studenti atteso o programmato, ma potrebbe non soddisfare i requisiti di docenza in rapporto ai docenti strutturati disponibili ed all'utenza sostenibile.

Il NdV, pertanto, esprime parere favorevole.

## Motivazioni dell'istituzione del corso interclasse

Il Corso di laurea interclasse L39-L40 nasce da una valutazione dell'esperienza svolta presso la Facoltà di Scienze Politiche dai due corsi di laurea in Scienze Sociologiche e Scienze del Servizio Sociale. Il profilo formativo dei due corsi di laurea presenta un'ampia base comune costituita dalle discipline sociologiche e da quelle interdisciplinari di tipo storico, giuridico, economico, statistico e psicologico, volta in entrambi i casi a formare figure professionali con competenze specialistiche, relazionali e di team working in grado di svolgere analisi sui fenomeni sociali e le loro possibili evoluzioni e di collaborare alla progettazione, alla realizzazione e alla valutazione di interventi in diversi ambiti del sociale. Tuttavia, i due corsi presentano delle specificità riguardanti sia il profilo formativo, sia gli sbocchi professionali. Sul piano formativo, da una parte, infatti, il Corso di laurea in Sociologia dedica maggiore spazio alla formazione sociologica di tipo applicativo e a discipline di area politologica, dall'altra, il Corso di Laurea in Servizio Sociale dedica uno spazio privilegiato alla formazione in teoria, metodi e tecniche del Servizio sociale. Sul piano degli sbocchi professionali, è peculiare del Corso di Laurea in Servizio Sociale la possibilità di accedere all'abilitazione per la professione di assistente sociale, mentre l'acquisizione di competenze nell'ambito delle sociologie applicate rende i laureati in Sociologia particolarmente adatti all'inserimento in aziende ed enti pubblici e privati in ruoli di gestione, consulenza e ricerca.

Queste considerazioni hanno indotto la Facoltà a scegliere la costruzione di un'interclasse L39-L40 facendo riferimento a quanto disposto dalla normativa vigente (D.M. 270 e 544) con l'obiettivo di ottimizzare le risorse della Facoltà, salvaguardando la possibilità di un'offerta formativa diversificata e di una più ampia potenzialità di inserimento professionale. I CFU comuni alle due classi sono più dei 90 previsti dai DD.MM. 270 del 2004 e 544 del 2007, in considerazione delle indicazioni contenute nel disegno di legge in materia di organizzazione e qualità del sistema universitario, di personale accademico e di diritto allo studio presentato dal Ministro della PI e dell'Università nel 2009 (nota n. 160 del 4 novembre 2009, punto 36) che prevede un ampliamento dell'area dei crediti comuni. La differenziazione tra i due corsi riguarda l'area delle discipline professionali che fanno parte dell'ordinamento di Servizio sociale e quella delle discipline sociologiche e politologiche previste solo per gli studenti della classe L40. Tra le altre attività, è previsto per gli studenti della classe L39 un numero di 18 tirocini e per gli studenti della classe L40 5 CFU, secondo quanto disposto dalle declaratorie delle classi, mentre un maggiore spazio è attribuito nella classe L40 all'insegnamento delle lingue straniere.

Il profilo formativo delle due corsi di laurea L 39 e L 40 presenta un'ampia base comune costituita dalle discipline sociologiche e da quelle interdisciplinari di tipo storico, giuridico, economico, statistico, psicologico, volta, in entrambi i casi, a formare figure professionali in grado di svolgere analisi sui fenomeni sociali e le loro possibili evoluzioni e di collaborare alla progettazione, alla realizzazione e alla valutazione di interventi in diversi ambiti del sociale.

In diversi modi e con diversi approcci, gli insegnamenti dei due corsi di laurea mirano a fornire le conoscenze e la sensibilità necessarie a identificare i problemi che caratterizzano le società contemporanee e a progettare azioni utili per affrontarli.

Per quanto riguarda gli sbocchi professionali, i corsi di laurea in Servizio Sociale ed in Sociologia preparano operatori attivi nei settori pubblico e privato cui sono richieste competenze specialistiche, relazionali e di team working, largamente simili. Dal punto di vista dell'organizzazione didattica, già i due corsi di laurea nell'attuale impostazione condividono molti insegnamenti di base e caratterizzanti. Differiscono per quanto riguarda le discipline professionali e il numero di CFU per il tirocinio: 5 per il corso della classe L40, 18 per quello della classe L39.

### Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Relativamente al corso di laurea in Sociologia e servizio sociale (interclasse L-39 Servizio sociale e L-40 Sociologia), visto quanto disposto dal DM 362 del 3.7.2007 e dall'art. 8 comma 5 del DM 544/07, preso atto del parere positivo del Nucleo di Valutazione di Ateneo e della delibera del Senato Accademico, il Comitato Regionale di Coordinamento, considerato che:

- il corso è, sostanzialmente, la trasformazione in un unico corso di studi di due corsi di laurea prima distinti,
  - il corso mira a formare figure professionali con competenze relazionali ed in grado di svolgere analisi dei fenomeni sociali e delle loro possibili evoluzioni e di collaborare alla progettazione, alla realizzazione e alla valutazione di interventi in diversi ambiti del sociale,
  - i laureati potranno trovare occupazione quali assistenti sociali o inserirsi in aziende ed enti pubblici e privati in ruoli di gestione, consulenza e ricerca,
- esprime parere favorevole all'istituzione.

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2016	081700918	<b>ANALISI COMPARATA DEI SISTEMI NAZIONALI DI OCCUPAZIONE E DISOCCUPAZIONE</b> (modulo di SOCIOLOGIA ECONOMICA E DEL LAVORO) <i>semestrale</i>	SPS/09	<b>Docente di riferimento (peso .5)</b> Micheline CORTESE <i>Professore Associato confermato</i>	SPS/09	24
2	2015	081723110	<b>ANALISI SOCIOLOGICA DELLA CITTA'</b> (modulo di SOCIOLOGIA URBANA) <i>semestrale</i>	SPS/10	Carlo COLLOCA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	SPS/10	24
3	2015	081723093	<b>ASSETTO ORGANIZZATIVO DEI SERVIZI SOCIALI: IL RUOLO DELL'ASSISTENTE SOCIALE NEI SERVIZI ALLA PERSONA</b> (modulo di ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI) <i>semestrale</i>	SPS/09	Gina OCCHIPINTI		24
4	2016	081700952	<b>CONCETTI E METODI DELL'ANALISI ORGANIZZATIVA</b> (modulo di SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE) <i>semestrale</i>	SPS/09	Maurizio AVOLA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	SPS/09	24
5	2015	081723087	<b>CONOSCENZA SOCIOLOGICA E CONOSCENZA GIURIDICA NEI SISTEMI SOCIALI CONTEMPORANEI</b> (modulo di SOCIOLOGIA DEL DIRITTO) <i>semestrale</i>	SPS/12	Carlo PENNISI <i>Professore Ordinario</i>	SPS/12	24
			<b>DIRITTO, DIRITTI E DISUGUAGLIANZE DI GENERE</b>		Delia LA		

6	2016	081701575	(modulo di DIRITTI, PARTECIPAZIONE POLITICA E DISUGUAGLIANZE DI GENERE) <i>semestrale</i>	IUS/01	ROCCA <i>Professore Ordinario</i>	IUS/01	24
7	2017	081704857	<b>ECONOMIA POLITICA</b> <i>semestrale</i>	SECS-P/01	<b>Docente di riferimento</b> Maria Daniela GIAMMANCO <i>Ricercatore confermato</i>	SECS-P/01	48
8	2015	081723089	<b>EVOLUZIONE E SVILUPPO DELLA COMUNICAZIONE UMANA</b> (modulo di SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE. SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA) <i>semestrale</i>	SPS/08	Guido NICOLOSI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	SPS/08	24
9	2015	081723099	<b>FONDAMENTI DI ANTROPOLOGIA CULTURALE: LA DIFFICILE SFIDA DELLA DIVERSITA'</b> (modulo di ANTROPOLOGIA) <i>semestrale</i>	M-DEA/01	<b>Docente di riferimento (peso .5)</b> Mara BENADUSI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-DEA/01	24
10	2015	081723090	<b>I CARATTERI ELEMENTARI DELLA COMUNICAZIONE</b> (modulo di SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE. SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA) <i>semestrale</i>	SPS/08	Guido NICOLOSI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	SPS/08	24
11	2017	081704934	<b>IDENTITÀ E DISEGUAGLIANZE, PROCESSI DI INCLUSIONE E INTEGRAZIONE SOCIALE</b> (modulo di ISTITUZIONI DI SOCIOLOGIA) <i>semestrale</i>	SPS/07	<b>Docente di riferimento (peso .5)</b> Rosalia CONDORELLI <i>Ricercatore confermato</i>	SPS/07	48
12	2017	081704858	<b>IGIENE GENERALE E APPLICATA</b> <i>semestrale</i>	MED/42	Gea Marzia OLIVERI CONTI		48

13	2016	081700914	<b>IL LAVORO SOCIALE NELLA DIMENSIONE INDIVIDUALE, DI GRUPPO, DI COMUNITA' E DI RETE</b> (modulo di METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE) <i>semestrale</i>	SPS/07	Maria SPOTO		24
14	2016	081700910	<b>IL METODO E LA RICERCA SOCIALE</b> (modulo di METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE) <i>semestrale</i>	SPS/07	Maria Concetta SCUDERI <i>Ricercatore confermato</i>	SPS/07	24
15	2015	081723118	<b>IL PENSIERO SOCIOLOGICO DOPO PARSONS</b> (modulo di STORIA DEL PENSIERO SOCIOLOGICO) <i>semestrale</i>	SPS/07	<b>Docente di riferimento (peso .5)</b> Roberto VIGNERA <i>Professore Associato confermato</i>	SPS/07	24
16	2015	081723117	<b>IL PENSIERO SOCIOLOGICO FINO A PARSONS</b> (modulo di STORIA DEL PENSIERO SOCIOLOGICO) <i>semestrale</i>	SPS/07	<b>Docente di riferimento (peso .5)</b> Roberto VIGNERA <i>Professore Associato confermato</i>	SPS/07	24
17	2016	081700929	<b>INTERAZIONE SOCIALE E RELAZIONI PERSONALI</b> (modulo di PSICOLOGIA SOCIALE E CLINICA) <i>semestrale</i>	M-PSI/05	Orazio LICCIARDELLO <i>Professore Ordinario</i>	M-PSI/05	24
18	2017	081704906	<b>ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO</b> <i>semestrale</i>	IUS/09	Felice GIUFFRE' <i>Professore Associato confermato</i>	IUS/08	48
19	2017	081704847	<b>ISTITUZIONI DI SOCIOLOGIA</b> <i>semestrale</i>	SPS/07	<b>Docente di riferimento (peso .5)</b> Roberto VIGNERA <i>Professore Associato confermato</i>	SPS/07	72
			<b>Il sistema penale</b> (modulo di DIRITTO)		<b>Docente di riferimento</b>		

20	2016	081700921	PENALE E MINORILE) <i>semestrale</i>	IUS/17	Enrico LANZA <i>Ricercatore confermato</i>	IUS/17	24
			<b>Il sistema penale e processuale minorile</b>		<b>Docente di riferimento</b>		
21	2016	081700922	(modulo di DIRITTO PENALE E MINORILE) <i>semestrale</i>	IUS/17	Enrico LANZA <i>Ricercatore confermato</i>	IUS/17	24
			<b>LA COMUNICAZIONE DI MASSA IN ITALIA</b>		Guido NICOLOSI		
22	2015	081723108	(modulo di SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE) <i>semestrale</i>	SPS/08	<i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	SPS/08	24
			<b>LA COMUNICAZIONE DI MASSA: LE TEORIE</b>		Guido NICOLOSI		
23	2015	081723107	(modulo di SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE) <i>semestrale</i>	SPS/08	<i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	SPS/08	24
			<b>LA DIMENSIONE PSICOTERAPEUTICA IN CLINICA PSICOLOGICA</b>		Giovanni BELLUARDO		
24	2016	081700932	(modulo di PSICOLOGIA SOCIALE E CLINICA) <i>semestrale</i>	M-PSI/08			24
			<b>LA FAMIGLIA: DEFINIZIONI E STRUMENTI DI ANALISI</b>		Guido NICOLOSI		
25	2015	081723091	(modulo di SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE. SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA) <i>semestrale</i>	SPS/08	<i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	SPS/08	24
			<b>LA METODOLOGIA E GLI STRUMENTI DELL'INTERVENTO PROFESSIONALE</b>				
26	2016	081700915	(modulo di METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE) <i>semestrale</i>	SPS/07	Maria SPOTO		24
			<b>LA PEDAGOGIA DELL'INCLUSIONE FORMATIVA E SOCIALE</b>		Paolina MULE' <i>Professore Ordinario</i>		
27	2017	081704910	<i>semestrale</i>	M-PED/01		M-PED/01	48
			<b>LA PROGRAMMAZIONE DEI SERVIZI ALLA PERSONA: DINAMICHE ORGANIZZATIVE NEI</b>				

28	2015	081723094	<b>SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI E SOCIO-SANITARI</b> (modulo di ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI) <i>semestrale</i>	SPS/09	Gina OCCHIPINTI		24
29	2016	081700913	<b>LA PROSPETTIVA EPISTEMOLOGICA DEL SERVIZIO SOCIALE</b> (modulo di METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE) <i>semestrale</i>	SPS/07	Maria SPOTO		24
30	2016	081700928	<b>LA PSICOLOGIA SOCIALE E COSTRUZIONE DEL MONDO SOCIALE</b> (modulo di PSICOLOGIA SOCIALE E CLINICA) <i>semestrale</i>	M-PSI/05	Orazio LICCIARDELLO <i>Professore Ordinario</i>	M-PSI/05	24
31	2016	081700911	<b>LA RICERCA STANDARD</b> (modulo di METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE) <i>semestrale</i>	SPS/07	Maria Concetta SCUDERI <i>Ricercatore confermato</i>	SPS/07	24
32	2015	081723100	<b>METODI DELLA RICERCA ANTROPOLOGICA. LA PRATICA ETNOGRAFICA TRA IMPLICAZIONI TEORICHE E RICADUTE APPLICATIVE</b> (modulo di ANTROPOLOGIA) <i>semestrale</i>	M-DEA/01	<b>Docente di riferimento (peso .5)</b> Mara BENADUSI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-DEA/01	24
33	2016	081701576	<b>PARTITI, PARTECIPAZIONE E RAPPRESENTANZA</b> (modulo di DIRITTI, PARTECIPAZIONE POLITICA E DISUGUAGLIANZE DI GENERE) <i>semestrale</i>	SPS/04	Rossana SAMPUGNARO <i>Ricercatore confermato</i>	SPS/11	24
34	2017	081704846	<b>PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE</b> <i>semestrale</i>	M-PED/01	Paolina MULE' <i>Professore Ordinario</i>	M-PED/01	48
			<b>PRINCIPI E FONDAMENTI DEL</b>		Tiziana Carmela		

35	2017	081704907	<b>SERVIZIO SOCIALE</b> <i>semestrale</i>	SPS/07	D'ANGELO		48
			<b>PRINCIPI E FONDAMENTI DELL'ANALISI STATISTICA DEI DATI.</b>		<b>Docente di riferimento</b> Venera		
36	2016	081700924	<b>MISURE STATISTICHE MONOVARIATE</b> (modulo di PRINCIPI E METODI STATISTICI) <i>semestrale</i>	SECS-S/05	TOMASELLI <i>Professore Associato confermato</i>	SECS-S/05	24
37	2016	081700930	<b>PSICOLOGIA CLINICA E PSICOPATOLOGIA</b> (modulo di PSICOLOGIA SOCIALE E CLINICA) <i>semestrale</i>	M-PSI/08	Giovanni BELLUARDO		24
38	2016	081700931	<b>PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO</b> (modulo di PSICOLOGIA SOCIALE E CLINICA) <i>semestrale</i>	M-PSI/08	Giovanni BELLUARDO		24
39	2017	081704908	<b>PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO</b> <i>semestrale</i>	M-PSI/04	Maria Elvira DE CAROLI <i>Professore Ordinario</i>	M-PSI/04	48
40	2017	081704936	<b>SCIENZA POLITICA</b> <i>semestrale</i>	SPS/04	Orazio LANZA <i>Professore Associato confermato</i>	SPS/04	72
41	2015	081723111	<b>SOCIETÀ URBANE, DIFFERENZE CULTURALI E GOVERNO LOCALE</b> (modulo di SOCIOLOGIA URBANA) <i>semestrale</i>	SPS/10	Carlo COLLOCA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	SPS/10	24
42	2017	081704942	<b>SOCIOLOGIA ECONOMICA</b> <i>semestrale</i>	SPS/09	Rita PALIDDA		72
43	2016	081700926	<b>STIMA DEI PARAMETRI E CONTROLLO D'IPOTESI</b> (modulo di PRINCIPI E METODI STATISTICI) <i>semestrale</i>	SECS-S/05	<b>Docente di riferimento</b> Venera TOMASELLI <i>Professore Associato confermato</i>	SECS-S/05	24
44	2017	081704909	<b>STORIA CONTEMPORANEA</b>	M-STO/04	<b>Docente di riferimento</b> Giovanna Maria	M-STO/04	48

		<i>semestrale</i>			CANCIULLO <i>Ricercatore confermato</i>		
		<b>STORIA</b>			<b>Docente di riferimento</b>		
45	2017	081704935	<b>CONTEMPORANEA</b> <i>semestrale</i>	M-STO/04	Giuseppa DI GREGORIO <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	M-STO/04	72
			<b>STORIA DEL PENSIERO ORGANIZZATIVO</b>		Maurizio AVOLA <i>Professore</i>		
46	2016	081700953	(modulo di SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE) <i>semestrale</i>	SPS/09	<i>Associato (L. 240/10)</i>	SPS/09	24
			<b>STRUMENTI STATISTICI PER L'ANALISI BIVARIATA. CALCOLO DELLE PROBABILITA' PER L'INFERENZA STATISTICA</b>		<b>Docente di riferimento</b>		
47	2016	081700925	(modulo di PRINCIPI E METODI STATISTICI) <i>semestrale</i>	SECS-S/05	Venera TOMASELLI <i>Professore Associato confermato</i>	SECS-S/05	24
			<b>TEMI E PROSPETTIVE DELLA TRADIZIONE DISCIPLINARE</b>		Carlo PENNISI <i>Professore Ordinario</i>		
48	2015	081723086	(modulo di SOCIOLOGIA DEL DIRITTO) <i>semestrale</i>	SPS/12		SPS/12	24
			<b>TEORIA E METODI PER L'ANALISI SOCIOLOGICA DEL MERCATO DEL LAVORO</b>		<b>Docente di riferimento (peso .5)</b>		
49	2016	081700917	(modulo di SOCIOLOGIA ECONOMICA E DEL LAVORO) <i>semestrale</i>	SPS/09	Michelina CORTESE <i>Professore Associato confermato</i>	SPS/09	24
						ore totali	1584

Offerta didattica programmata

**Attività di base**

L-39 Servizio sociale

L-40 Sociologia

ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad	ambito disciplinare	settore
Discipline sociologiche	SPS/07 Sociologia generale <i>ISTITUZIONI DI SOCIOLOGIA (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	15	15 -	Discipline sociologiche	SPS/09 Soc: processi ecc del lavoro <i>SOCIOLOGIA ECONOMICA (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>
	<i>PRINCIPI E FONDAMENTI DEL SERVIZIO SOCIALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>		15		SPS/08 Soc: processi comunicativ <i>SOCIOLOGIA E I PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>
Discipline giuridiche	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico <i>ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6	6 - 6		SPS/07 Soc: generale <i>ATTORI, PROCESSI E CULTURA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>
Discipline psicologiche	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione <i>PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6	6 - 6		<i>IDENTITÀ E DISEGUAGLIANZA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>
Discipline politico-economiche-statistiche	SECS-S/05 Statistica sociale <i>PRINCIPI E METODI STATISTICI (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	15	15 -	<b>Minimo di crediti dall'ateneo: - minimo di</b>	<i>SOCIALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>
	SECS-P/01 Economia politica		15		

*ECONOMIA* min  
*POLITICA (1 anno) -* 3  
*6 CFU - semestrale -*  
*obbl*

M-STO/04 Storia  
contemporanea

*STORIA*  
*CONTEMPORANEA* 15 -  
*(1 anno) - 6 CFU -* 15  
*semestrale - obbl*

Discipline

storico-antropologiche-filosofico-pedagogiche

M-DEA/01 Discipline 15  
demoetnoantropologiche cfu  
*ANTROPOLOGIA* min  
*CULTURALE (3 anno)* 9  
*- 9 CFU - semestrale -*  
*obbl*

**Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - minimo da D.M. 36**

**Totale per la classe**

57 57 -  
57

## Attività caratterizzanti

L-39 Servizio sociale

L-40 Sociologia

ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad	ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
Discipline del servizio sociale	SPS/07 Sociologia generale	15	cfu min 15	Discipline sociologiche	SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	24	cfu min 24
	<i>METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>				<i>SOCIOLOGIA DEL DIRITTO (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>		
	<i>METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>				SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio		
					<i>SOCIOLOGIA URBANA (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	24 - 33	
					SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro		
					<i>SOCIOLOGIA DEL LAVORO (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>		
					SPS/07 Sociologia		

Discipline sociologiche	SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro <i>ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	12	cfu min 9		generale <i>METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>		
	IUS/17 Diritto penale <i>DIRITTO PENALE E MINORILE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>		9 -	Discipline economico-statistiche	SECS-S/05 Statistica sociale <i>PRINCIPI E METODI STATISTICI (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>		15 - 15
Discipline giuridiche	IUS/01 Diritto privato <i>DIRITTO DI FAMIGLIA (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i> <i>DIRITTO PRIVATO (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	12	cfu min 9		SECS-P/01 Economia politica <i>ECONOMIA POLITICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	15	cfu min 12
	M-PSI/08 Psicologia clinica <i>PSICOLOGIA CLINICA E PSICOPATOLOGIA (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>		15 - 15	Discipline giuridico-politologiche	SPS/04 Scienza politica <i>SCIENZA POLITICA (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i> IUS/17 Diritto penale <i>DIRITTO PENALE E MINORILE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>		30 - 30
Discipline psicologiche	M-PSI/05 Psicologia sociale <i>PSICOLOGIA SOCIALE, DEI GRUPPI E DELLE ISTITUZIONI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	15	cfu min 15		IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico <i>ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> IUS/01 Diritto privato <i>DIRITTO PRIVATO (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	30	cfu min 9
Discipline mediche	MED/42 Igiene generale e applicata <i>IGIENE GENERALE E APPLICATA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6	cfu min 6		M-STO/04 Storia contemporanea <i>STORIA CONTEMPORANEA (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i> M-PSI/05 Psicologia sociale <i>PSICOLOGIA SOCIALE (2 anno) - 6</i>		21 - 21
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - minimo da D.M. 54</b>				Discipline antropologiche,			21

<b>Totale per la classe</b>	60	54 - 78	storico-geografiche e psico-pedagogiche	<i>CFU - semestrale - obbl</i> M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche <i>ANTROPOLOGIA CULTURALE (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	cfu min 18
-----------------------------	----	------------	--	---	------------------

**Minimo di crediti riservati dall'ateneo: -  
minimo da D.M. 63**

**Totale per la classe** 90 90 -  
99

**settori in comune tra le due classi selezionati nella presente proposta** **CFU offerta** **CFU RAD min - max**

IUS/01- Diritto privato		
IUS/09- Istituzioni di diritto pubblico		
IUS/17- Diritto penale		
M-DEA/01- Discipline demoetnoantropologiche		
M-PSI/05- Psicologia sociale		
M-STO/04- Storia contemporanea	102	102 - 108
SECS-P/01- Economia politica		
SECS-S/05- Statistica sociale		
SPS/07- Sociologia generale		
SPS/09- Sociologia dei processi economici e del lavoro		
SPS/12- Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale		
<b>Totale Attività Comuni</b>	102	102 - 108

<b>Attività affini</b>	<b>settore</b>	<b>CFU Ins</b>	<b>CFU Off</b>	<b>CFU Rad</b>
	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale <i>PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i> <i>LA PEDAGOGIA DELLINCLUSIONE FORMATIVA E SOCIALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	SPS/07 Sociologia generale <i>STORIA DEL PENSIERO SOCIOLOGICO (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Attività formative affini o integrative	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi <i>SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <i>SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI (3 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	54	18	18 - 18 min 18

SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro  
*SOCIOLOGIA ECONOMICA E DEL LAVORO (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*  
*SOCIOLOGIA DEL LAVORO (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl*

SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici  
*SOCIOLOGIA DEI FENOMENI POLITICI (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*

<b>Totale attività Affini</b>		18	18 - 18
<b>Altre attività</b>		<b>CFU</b>	<b>CFU Rad</b>
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6 - 6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6 - 11
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c -			
	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Abilità informatiche e telematiche	3	3 - 3
	Tirocini formativi e di orientamento	18	4 - 18
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
<b>Totale Altre Attività</b>		45	31 - 50
<b>CFU totali per il conseguimento del titolo 180</b>			
<b>CFU totali inseriti</b>	180 169 - 227		



## Attività di base

L-39 Servizio sociale

ambito disciplinare	settore	CFU
Discipline sociologiche	SPS/07 Sociologia generale	15 - 15 <b>cfu min 15</b>
Discipline giuridiche	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico	6 - 6 <b>cfu min 3</b>
Discipline psicologiche	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	6 - 6 <b>cfu min 6</b>
Discipline politico-economiche-statistiche	SECS-P/01 Economia politica SECS-S/05 Statistica sociale	15 - 15 <b>cfu min 3</b>
Discipline storico-antropologiche-filosofico-pedagogiche	M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-STO/04 Storia contemporanea	15 - 15 <b>cfu min 9</b>

**Minimo di crediti riservati dall'ateneo (minimo da D.M. 36)**

**Totale per la classe**

57 - 57

L-40 Sociologia

ambito disciplinare	settore	CFU
Discipline sociologiche	SPS/07 Sociologia generale	27 - 27 <b>cfu min 27</b>
	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	
	SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro	

**Minimo di crediti riservati dall'ateneo (minimo da D.M. 27)**

**Totale per la classe**

27 - 27

Se sono stati inseriti sotto NON appare alla classe accademica ai CFU min e max fra parentesi quadre sono indicati i CFU riservati ai settori alla classe

## Attività caratterizzanti

L-39 Servizio sociale

ambito disciplinare	settore	CFU
Discipline del servizio sociale	SPS/07 Sociologia generale	15 - 15
		<b>cfu min 15</b>
Discipline sociologiche	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	9 - 30
	SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro	<b>cfu min 9</b>
	SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	
Discipline giuridiche	IUS/01 Diritto privato	9 - 12
	IUS/17 Diritto penale	<b>cfu min 9</b>
Discipline psicologiche	M-PSI/05 Psicologia sociale	15 - 15
	M-PSI/08 Psicologia clinica	<b>cfu min 15</b>
Discipline mediche	MED/42 Igiene generale e applicata	6 - 6
		<b>cfu min 6</b>
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo (minimo da D.M. 54)</b>		
<b>Totale per la classe</b> 54 - 78		

L-40 Sociologia

ambito disciplinare	settore	CFU
Discipline sociologiche	SPS/07 Sociologia generale	
	SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro	24 - 33
	SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio	<b>cfu min 24</b>
Discipline economico-statistiche	SECS-P/01 Economia politica	15 - 15
	SECS-S/05 Statistica sociale	<b>cfu min 12</b>
Discipline giuridico-politologiche	IUS/01 Diritto privato	
	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico	30 - 30
	IUS/14 Diritto dell'unione europea	<b>cfu min 9</b>
	IUS/17 Diritto penale	
Discipline antropologiche, storico-geografiche e psico-pedagogiche	SPS/04 Scienza politica	
	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche	21 - 21
	M-PSI/05 Psicologia sociale	<b>cfu min 18</b>
	M-STO/04 Storia contemporanea	
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo (minimo da D.M. 63)</b>		
<b>Totale per la classe</b>		90 - 99

## Attività Comuni

settori in comune tra le due classi selezionati nella presente proposta	CFU min	CFU max
IUS/17- Diritto penale		
M-STO/04- Storia contemporanea		
SPS/09- Sociologia dei processi economici e del lavoro		
IUS/01- Diritto privato		
SPS/07- Sociologia generale		
M-PSI/05- Psicologia sociale	102	108
SECS-S/05- Statistica sociale		
SPS/08- Sociologia dei processi culturali e comunicativi		
SECS-P/01- Economia politica		
IUS/09- Istituzioni di diritto pubblico		
SPS/12- Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale		
M-DEA/01- Discipline demoetnoantropologiche		

minimo crediti di base per la classe: L-39 Servizio sociale	57 +	massimo crediti di base per la classe: L-39 Servizio sociale	57 +
minimo crediti di base per la classe: L-40 Sociologia	27 +	massimo crediti di base per la classe: L-40 Sociologia	27 +
minimo crediti caratterizzanti per la classe: L-39 Servizio sociale	54 +	massimo crediti caratterizzanti per la classe: L-39 Servizio sociale	78 +
minimo crediti caratterizzanti per la classe: L-40 Sociologia	90 -	massimo crediti caratterizzanti per la classe: L-40 Sociologia	99 -
massimo dei crediti in comune:	108 =	minimo dei crediti in comune:	102 =
minimo dei crediti per attività di base e caratterizzanti	120	massimo dei crediti per attività di base e caratterizzanti	159

## Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	INF/01 - Informatica			
	IUS/07 - Diritto del lavoro			
	IUS/14 - Diritto dell'unione europea			
	L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese			
	M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale			
	SECS-P/02 - Politica economica			
	SPS/02 - Storia delle dottrine politiche	18	18	18
	SPS/07 - Sociologia generale			
	SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi			
	SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro			
SPS/11 - Sociologia dei fenomeni politici				
<b>Totale Attività Affini</b>		18 - 18		

## Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	11
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	3	3
	Tirocini formativi e di orientamento	4	18
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

**Riepilogo CFU****CFU totali per il conseguimento del titolo****180**

Range CFU totali del corso

169 - 227

**Comunicazioni dell'ateneo al CUN****Note relative alle attività di base****Note relative alle altre attività**

Le altre attività presentano un profilo alquanto differenziato per i percorsi formativi degli studenti delle due classi di laurea, poiché il percorso in Servizio sociale prevede 18 CFU per tirocini, mentre il percorso in Sociologia ne prevede 4, per la rilevanza che all'esperienza in ambito professionale viene attribuita dalla declaratoria della classe L39. Nella formazione dei laureati in Sociologia viene dato più spazio all'apprendimento delle lingue straniere (11 CFU a fronte dei 6 previsti per i laureati della classe L39). La diversa distribuzione dei CFU permette agli studenti dei due percorsi di raggiungere i 180 CFU.

**Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe  
o Note attività affini**

Nell'ambito delle attività affini ed integrative, il corso ha inserito: il settore SPS/07 poiché costituisce ampliamento degli insegnamenti professionali di tipo sociologico per il servizio sociale; SPS/08 e SPS/09, poiché possono offrire approfondimenti nel campo culturale e comunicativo o economico lavoristico agli studenti di Sociologia, SPS/11, perché può fornire competenze nell'ambito della Sociologia politica (partecipazione, movimenti, ecc) agli studenti di Sociologia; M-PED/01 poiché consente l'approfondimento dell'offerta già prevista tra gli insegnamenti caratterizzanti nel corso di laurea in Servizio Sociale; SECS-P/02 per gli studenti di Sociologia che vogliano privilegiare l'ambito socio-economico; INF/01, per tutti gli studenti che vogliano ampliare le competenze informatiche e L-LIN/04, per gli studenti di Servizio sociale che vogliano approfondire la conoscenza della lingua francese.

Note relative alle attività caratterizzanti